ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\frac{5}{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 16 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8098

Le disperate condizioni di Porto Arturo.

BERLINO 15 (N). Notizie qui giunte dicono che la situazione di Porto Arturo, dopo il bombardamento del 10, è gravissima, quasi disperata. La fonte di queste notizie, quasi sempre russa, fa ritenere, nonostante le smentite di alcuni corrispondenti, che la città abbia sofferto gravissimi danni e che anche la squadra abbia subito gravi avarie.

Le mogli di ufficiali russi giunte da Porto Arturo a Niu-ciuang dicono che il bombardamento della flotta giapponese causò danni enormi. Furono uccise 38 persone, più di cento, ferite. Le granate giapponesi di 12 pollici uccisero o ferirono nei forti della città inferiore un ufficiale e 42 uomini della flotta russa. Tutte le navi russe si trovavano nel porto interno e non presero parte al combattimento.

Il generale Stössel ricevette l'ordine di recarsi presso il fiume Jalu: sarà sostituito a Porto Arturo dal generale Smirnoff. Il presidio si compone di 20.000 uomini.

La «National Zeitung» ha da Pietroburgo che, secondo comunicazioni date da alti funzionari di Porto Arturo a loro parenti dimoranti nella capitale russa, quasi tutte le navi ancorate nel porto furono colpite dai giapponesi. L'incrociatore «Pallada», che si trova nel dock, fu colpito due volte. Anche il «Retvisan» ed il «Cesarevich» avrebbero avuto gravissime avarie. Il «Retvisan» sarebbe stato colpito da tre granate. Si trovano in viaggio per Porto Arturo molti operai, che tenteranno di riparare le navi. Di momento in momento si aspetta un nuovo assalto.

Come vi ho telegrafato, la gravità di queste notizie aveva dato credito perfino alla voce, di fonte inglese, che i russi avessero sgombrato Porto Arturo. Ora il corrispondente da Pietroburgo del «Berliner Tageblatt» smentisce apoditticamente quella voce.

Un tentativo disperato.

PIETROBURGO 15 (N). Secondo notizie da Niu-ciuang, la situazione a Porto Arturo sarebbe disperata; il bombardamento ha cagionato vere devastazioni; fra altro furono distrutti un faro e la stazione sanitaria. Nei circoli della marina si dice che l'ammiraglio Makaroff ha l'intenzione di tentare un combattimento disperato contro la flotta giapponese con le navi da guerra rimaste ancora in grado di manovrare.

L'apprezzamento di un corrispondente.

COLONIA 15 (N). Il corrispondente da Porto Arturo della «Kölnische Zeitung» dice di aver potuto visitare i punti della città sui quali i giapponesi concentrarono il loro fuoco nel recente bombardamento, e comunica che i danni recati tanto agli edifici quanto al bacino ed alle navi ancorate nel porto sono di poca entità, malgrado che il bombardamento sia durato tre ore e che quasi tutte le granate sieno esplose.

I giapponesi inneggiano all'eroismo russo. Episodi tragici.

TOKIO 15 (Reuter). Non è confermata la voce corsa con insistenza, che la flotta russa sia partita da Porto Arturo il 10 corrente diretta per Vladivostok, affine di unirsi a quella squadra di corazzate. Si rileva però che durante alcune ricognizioni fatte nelle vicinanze di Porto Arturo non si scorsero navi russe. I soldati feriti nel combattimento dinanzi a Porto Arturo, e arrivati il 10 corrente a Sasebo elogiarono l'eroismo disperato dei russi. Dicono che allorchè i giapponesi abbandonarono il «Seregutski» la mischia fu feroce. Un marinaio giapponese saltò a bordo del cacciatorpediniere e poi si slanciò sul comandante russo, appunto mentre usciva dalla cabina. Fra i due si impegnò una lotta disperata. Il giapponese ferì il russo alla testa coll'uncino d'arrembaggio; il russo cadde; poi tentò di alzarsi; ma il giapponese lo buttò in mare.

PARIGI 15 (N). Un telegramma da Porto Arturo narra che durante il bombardamento di giovedì scorso molte donne con i loro bambini si raccolsero sull'ippodromo perchè colà si credevano più sicure che nelle vie anguste. Era infatti più facile che le granate nemiche non scoppiassero su quel terreno molle. Dopo il bombardamento si raccolsero nell'ippodromo i cadaveri di due donne e di un bambino. Fra le vittime si trova anche parte del personale di un treno che entrava a Porto Arturo proprio durante il bombardamento.

Calma.

PIETROBURGO 15 (B). Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa» informa da Porto Arturo: Nei dintorni della fortezza tutto è tranquillo. Dal teatro della guerra, nella provincia, nessuna notizia. E' probabile che vi si facciano solo ricognizioni.

IN COREA.

Il doppio gioco dell'imperatore.

LONDRA 15 (N). Il «Times» reca: L'imperatore della Corea, dopo firmato il protocollo col Giappone, entrò in rapporti segreti coll'incaricato d'affari russo Pavloff.

L'amministrazione giapponese in Corea è bene organizzata.

Smentite.

BERLINO 15 (N). Le notizie da Seul dello sbarco di truppe giapponesi al sud della foce del fiume Jalu e nel territorio di Kien-song, sono false: simili operazioni sono ineffettuabili finchè il ghiaccio chiude l'accesso al delta del fiume.

Al confine cino-mancese.

PARIGI 15 (N). Da Niu-ciuang telegrafano che il confine cino-mancese è tutto occupato da truppe cinesi. Sono concentrati colà oltre 20.000 uomini.

BERLINO 15 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Berliner Tageblatt» smentisce le voci della presenza di fanteria giapponese in Manciuria.

Il trasporto di truppe russe.

MOSCA 15 (N). Il trasporto di truppe per l'Estremo Oriente avviene ora molto regolarmente, cosicchè Kuropatkin al suo arrivo sul teatro della guerra disporrà già di 300.000 uomini.

Alla caccia di contrabbando di guerra. Un «qui pro quo» del «Dmitri Donskoj»

PORTO SAID 15 (N). L'incrociatore russo «Dmitri Donskoj» sta in vedetta in queste vicinanze. Egli prese l'incrociatore italiano «Marco Polo», arrivato qui ieri ed entrato nel Canale, per una nave mercantile, e gli sparò contro una scarica a polvere, ma subito dopo si scusò. Stamane arrestò a tre miglia dalla costa un piroscafo norvegese, ma subito dopo gli fece dei segnali perchè continuasse il viaggio.

Lo stato d'assedio in tutta la Russia.

PARIGI 15 (N). Il «N. Y. Herald» dice essere imminente la proclamazione dello stato d'assedio in tutta la Russia, e ciò allo scopo di tenere segreti tutti i preparativi militari per terra e per mare.

Una sorella dello czar sul teatro della guerra.

COPENHAGEN 15 (N). La granduchessa Olga, sorella minore dello czar, partirà per il teatro della guerra a dirigere la Croce Rossa.

Un rifiuto dello czar.

PIETROBURGO 15 (B). L'imperatore Nicolò declinò ringraziando l'offerta della Croce Rossa francese e di quella germanica di prendere parte attiva al servizio sanitario sul teatro della guerra.

VOCI D'ARBITRATO.

ROMA 15 (N). Nelle sfere politiche e diplomatiche non si esclude l'eventualità che nell'occasione dell'incontro di Guglielmo II e di Loubet venga abbordata la questione dell'Estremo Oriente e non si discuta sui mezzi per proporre ai belligeranti la mediazione dell'Europa; si dubita però che la Russia possa accettare un arbitrato se prima non avrà ottenuto qualche vittoria.

RUSSIA E INGHILTERRA.

Le fortificazioni russe sul Baltico.

PIETROBURGO 15 (N). L'informazione che, minacciando un conflitto con l'Inghilterra saranno fortificati i golfi di Finlandia e di Botnia, è una pura invenzione. E' bensì vero che in singoli punti della costa si collocheranno alcune batterie, ma in ciò non si deve scorgere alcuna intenzione ostile all'Inghilterra.

La tensione esistente al principio della guerra fra la Russia e l'Inghilterra per lo sgombero di Wei-hai-wei è già eliminata; anzi da questo ministero degli esteri la stampa della capitale fu invitata a smettere gli attacchi contro la Granbretagna.

CAMERA DI VIENNA.

Gli czechi, Wolf e il quadrettino di zucchero.

VIENNA 15 (N). Dopo la lettura degli atti, si fanno parecchie votazioni nominali. Si giunge così alle 4 del pomeriggio.

Si passa quindi a trattare la proposta d'infliggere il biasimo al deputato Wolf, su richiesta di Skala.

Udrzal dice che il Governo è responsabile delle sistematiche offese al popolo czeco, poichè è esso stesso che ne dà l'esempio. Presenterà una proposta d'urgenza, in cui chiederà che tutti i deputati che offenderanno una nazionalità, sieno espulsi per sempre dalla Camera.

Il conte Sternberg dice di non voler raccogliere le parole di Wolf, che non possono offendere nessuno, ma invece vuol rilevare la recente minaccia detta da taluni: «si picchi sulla testa degli czechi l'elmo tedesco». Gli czechi fanno l'ostruzione precisamente perchè non vogliono saperne dell'elmo tedesco. Non si speri che un popolo, il quale si sente difeso dallo scudo dell'Austria, pieghi dinanzi al diritto del più forte che i tedeschi, e specialmente i pangermanisti, hanno introdotto alla Camera. Si meraviglia che i partiti conservatori, gli unici partiti patriotici della Camera, cioè i polacchi, i cattolici-conservatori, i cristiano-sociali, non si alleino con gli czechi (ilarità) ma si lascino trascinare da coloro che ci insultano. Lo stesso valga per i deputati del gran possesso conservatore.

Il discorso di Sternberg è interrotto frequentemente da Wolf.

Wolf: Il conte Sternberg non può offendere nessuno. Io non ho inteso di oltraggiare il popolo czeco, e non ricuso mai soddisfazione ai rappresentanti di una nazionalità, se l'ha offesa». L'oratore dice che si irritò perchè Skala volle rammentare una calunnia, contro cui si difese con tutti i mezzi e che fu constatata priva di fondamento. Fa la storia del processo derivatone a conclude col dire che, se fosse offeso di nuovo, adopererebbe i pugni.

La discussione è quindi chiusa.

Klofac, oratore generale, dichiara che nella odierna lotta tutte le frazioni czeche sono solidali. I polacchi, memori del trattamento fatto loro nella Posnania, dovrebbero essi pure combattere a fianco degli altri slavi.

Parla ancora il relatore, dopo di che la proposta della commissione è approvata e si riprende il dibattito della proposta di urgenza Kratochwill di mutare il regolamento industriale.

Choc parla a lungo in czeco; quindi la seduta è chiusa.

Prossima seduta domani.

Gli slavi meridionali e l'ostruzione czeca.

VIENNA 15 (B). Un comunicato dice che il club «Slovansko sveza» dei deputati sloveni e croati, decise di associarsi all'ostruzione czeca.

GRAVI DISORDINI A BUDAPEST.

BUDAPEST 15 (N). In occasione della commemorazione dei fatti di marzo avvennero stasera gravi eccessi. Allorchè il corteo degli studenti si avvicinò alla piazza Petöffy la trovò occupata dai socialisti, cosicchè gli studenti non poterono nemmeno avvicinarsi al monumento.

Intervenne la polizia a cavallo che sgomberò la piazza. La folla facendo un baccano indiavolato, urlando e fischiando fuggì nelle vie laterali. Allontanatasi la polizia i dimostranti si recarono nella via Kossuth e dinanzi al palazzo dell'arciduchessa. Siccome il palazzo non era imbandierato i dimostranti proruppero in grida di «abbasso», e presero a bombardare le finestre a sassate. La folla si recò poi sotto il Casino nazionale dove pure frantumò le finestre. Anche nella via Kerepecs furono lanciati sassi contro le finestre di tutte le case non imbandierate. I negozi e i caffè abbassarono i «rouleaux».

Sull'Elisabethring fu assalito e saccheggiato l'ufficio d'un cambiavalute, Alessandro Feeinig.

Furono rubati molti valori. Un altro gruppo di eccedenti mise a sacco il negozio di un gioielliere. La polizia accorse e fece alcuni arresti.

Notizie ufficiali

BUDAPEST 15 (B). I dimostranti che si componevano di operai sarti e calzolai saccheggiarono sulla piazza dei Francescani un carro di carbone e si recarono quindi nella via Kerepecs dove frantumarono alcune finestre. Dinanzi al teatro popolare il capo dei dimostranti alzò una bandiera rossa al cui segnale i dimostranti mandarono in frantumi molte finestre sull'Elisabethring e misero a sacco la vetrina di un cambiavalute. La polizia procedette energicamente contro la folla e fece venti arresti

A MONTECITORIO.

ROMA 15 (N). Oggi a Montecitorio si tennero due sedute; nella prima che durò sei minuti, presenti 12 deputati, si approvarono sei leggine.

Nella seduta pomeridiana una serie di interrogazioni di poca importanza e due incidenti.

Per due sequestri.

Il primo incidente fu provocato da Cabrini a proposito dei due ultimi sequestri dell'«Avanti».

Cabrini: Questi sequestri hanno il carattere di una vera persecuzione politica e costituiscono un'appropriazione indebita giacchè non sono mai seguiti da processi giudiziari, mentre il giornale rappresenta una proprietà intellettuale. Soggiunge che l'«Avanti» n'è stato sequestrato ultimamente per due notizie riguardanti la famiglia reale che erano state già pubblicate dai giornali milanesi e genovesi senza molestie (commenti). Ritiene pertanto che il procuratore generale di Roma o sia affetto da libidine di persecuzione o sia intellettualmente incapace a tenere l'ufficio (oh, oh!)

Presidente richiama all'ordine Cabrini.

Facta, sottosegretario alla giustizia, difende l'opera del procuratore del re a Roma e dichiara che essendo in corso il procedimento non può pronunziarsi.

Cabrini continua: Un tale magistrato non merita nessun rispetto (oh, oh!).

Un caposezione manesco.

Il secondo incidente è provocato da Santini a proposito del capo-sezione delle poste, che diede un ceffone ad un suo impiegato arrivato in ritardo in ufficio, facendogli rotolare il cappello a 4 metri di distanza (oh! oh! - Voci: Chi è? Sansone! - ilarità).

Santini continua dicendo che al ministero delle poste vi sono degli impiegati che godono buona salute e non vanno mai in ufficio; uno di questi fondò a Roma un giornaletto e lo mandava in busta ai deputati i quali erano ingiuriati nel giornale stesso. (Voci: Chi è?)

Santini: La «Gazzetta di Roma»!

Stelluti-Scala, ministro delle poste e telegrafi, dice che si procede contro il capo-sezione manesco (commenti).

Nella discussione al bilancio dell'interno parlano Sichel, Licata e Lacava diffondendosi in questioni amministrative.

La Camera prenderà le vacanze il 26. Nel frattempo si discuteranno i bilanci dell'interno, dell'agricoltura e del tesoro.

A proposito dell'uccisione di italiani dell'Uruguay.

ROMA 15 (N). Cuestas, ministro dell'Uruguay comunica al ministro Tittoni un telegramma del suo Governo in cui si afferma che all'infuori dell'uccisione di certo Giuseppe Rescia accaduta nel febbraio scorso non risulta che sieno avvenute altri eccidi di italiani. Il console generale Mezza telegrafò da Montevideo non essere accertata nessuna uccisione all'infuori di quella del Rescia.

Cobianchi reggente la legazione di Buenos Ayres informa che uno dei maggiorenti della colonia italiana nell'Uruguay giunto a Buenos Ayres dichiarò non aversi notizia alcuna di uccisione di italiani. Cobianchi è partito per l'Uruguay donde telegraferà ulteriori notizie.

L'INSEGNAMENTO CONGREGAZIONALE

alla Camera francese.

PARIGI 15 (N). Camera. Continua la discussione del progetto di legge per la soppressione dell'insegnamento congregazionale entro un periodo di 5 anni.

Cailloux propone che sia fissato uno spazio di 10 anni e sostiene la sua proposta facendo risaltare il contraccolpo finanziario che questa legge cagionerà al tesoro dello Stato ed al bilancio dei singoli comuni.

Codet propone che sia fissato un periodo di 10 anni per quei comuni il cui bilancio è stato troppo aggravato.

Combes, presidente dei ministri, respinge l'emendamento Cailloux ed accetta quello di Codet.

La Camera approva invece quello Cailloux, con 282 voti contro 271.

L'AUTODIFESA DI PELLETAN.

PARIGI 15 (N). Nella seduta odierna della Commissione al bilancio il ministro della marina Pelletan respinge i rimproveri mossigli recentemente; dimostrò di avere rinforzato sensibilmente la squadra nell'Estremo Oriente e di avere impiegato tutti i crediti disponibili per organizzare la difesa delle Colonie. Aggiunge di avere aumentato di 9 il numero delle torpediniere e dei sottomarini, e giustifica il ritardo subentrato nell'esecuzione delle nuove costruzioni. Confuta quindi le critiche circa l'effettivo della marina ed assicura che l'attuale forza navale francese è perfettamente sufficiente. La squadra del Mare del Nord e quella del Mediterraneo potrebbero salpare al primo segnale: pel 12 aprile esse saranno al completo e nel rifornimento del carbone si tenne perfettamente conto della situazione.

Pelletan protesta poi contro la guerra che gli si fa; respinge l'accusa di aver favorito il sistema delle denuncie. Egli diede sempre ascolto ai lagni dei soldati subalterni perchè vede in ciò il miglior mezzo di mantenere la disciplina. Presenterà alla Commissione tutti i documenti relativi alla marina, non però quelli che si riferiscono ai segreti della difesa nazionale e particolarmente gli atti che concernono i sottomarini. Non può dichiararsi d'accordo a che l'inchiesta assuma carattere giudiziario. Il ministro si rifiuta di fare dichiarazioni sui suoi rapporti coi subalterni per non costringere questi a fare la parte di accusatori dei loro capi.

La discussione continuerà domani.

La protesta dei russi di Berlino contro Bülow.

BERLINO 15 (N). In relazione alle proteste degli studenti russi dimoranti a Berlino contro il segretario di Stato agli esteri ed il cancelliere dell'impero, da venerdì hanno luogo quotidianamente degli interrogatori presso la presidenza di polizia. A quanto reca il «Vorwärts» gli interrogati che parteciparono all'adunanza in cui fu votata la protesta, confessarono di aver dato il loro voto, ma rifiutano di rispondere ad altre domande.

LE SCUOLE INGLESI IN IRLANDA.

Una sconfitta del Governo alla Camera dei Comuni.

LONDRA 15 (B). Il Governo ha subito oggi una sconfitta, alla Camera dei Comuni. Fu approvata cioè con voti 141 contro 131 la proposta dell'irlandese Redmond di cancellare alcuni crediti per scuole inglesi in Irlanda.

LONDRA 15 (N). Il risultato della votazione sulla proposta di Iren Redmond è dovuto al fatto che i liberali e i nazionalisti erano presenti in gran numero, mentre molti dei ministeriali non erano ancora arrivati. L'annuncio del risultato fu accolto con fragorosi applausi dall'opposizione; si gridava al Governo di ritirarsi. Redmond propose quindi fra grande eccitazione dei presenti l'aggiornamento della Camera. Il deputato Dalziel (liberale) chiese al presidente dei ministri se egli pensa di rassegnarsi alla decisione della Camera. Il presidente dei ministri rispose: «Noi accettiamo la decisione della Camera, e resta mantenuto il diffalco nel fabbisogno». Il deputato Whiteley (liberale) chiede quante sconfitte il Governo voglia subire prima di ritirarsi. Infine, essendo comparsi in Parlamento molti unionisti, la proposta di aggiornare è respinta con voti 171 contro 146. Calmatasi l'agitazione, la Camera continuò la discussione sul bilancio mentre la maggior parte dei deputati si allontanava rimanendo così l'aula quasi vuota.

LONDRA 15 (Reuter). Nei circoli politici si ritiene che l'odierna sconfitta del Governo alla Camera dei Comuni, benchè porti seco un piccolo scacco nel prestigio politico del Governo, non avrà tuttavia conseguenze immediate.

IL PROCESSO DELL'„ISOLA IMPERIALE".

Ricorso respinto.

LIPSIA 15 (B). Il tribunale dell'impero respinse il ricorso presentato dai giornalisti Leid e Kalipsi, ch'erano stati condannati dal tribunale provinciale di Berlino l'uno a 9 e l'altro a 4 mesi di carcere, per i noti articoli sull'isola imperiale, stampati nel «Vorwärts» del 16 ottobre 1903.

La sentenza nel processo delle decorazioni.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Oggi fu pronunziata la sentenza nel processo per mercimonio di decorazioni contro Tahir bey e complici. Tahir bey e cinque altri sudditi turchi, tra cui un ufficiale e due impiegati, furono condannati a quindici anni di lavori forzati; il dott. Christoff, già cittadino tedesco e adesso suddito turco a un anno; due cittadini austriaci furono assolti; altri due accusati, uno austriaco e uno ungherese, erano latitanti.

Tutti i condannati ricorsero.

Conflitti fra studenti e polizia.

CRACOVIA 15 (N). Il «Wjek Novi» in una serie di articoli aveva stigmatizzato il contegno immorale degli studenti ginnasiali di qui; perciò questi fecero sabato, domenica e lunedì delle dimostrazioni dinanzi alla redazione del giornale, alle quali presero parte circa 2000 persone. Fra la polizia, che tentava di disperdere i dimostranti, e gli studenti avvennero sanguinosi conflitti: due studenti furono feriti gravemente, altri leggermente: cinque studenti furono arrestati.

DA BELGRADO.

I bilanci alla Scupcina.

BELGRADO 15 (B). Nell'odierna seduta della Scupcina furono votati, quasi a unanimità e senza discussione, i bilanci degli interni, degli esteri, della giustizia, del culto e delle finanze. La discussione generale dovrebbe terminare domani.

Il nuovo inviato d'Italia.

BELGRADO 15 (B). L'inviato italiano Magliano è giunto qui per presentare al re le sue lettere di richiamo. Il marchese Imperiali, agente italiano a Sofia, è nominato a suo successore.

Guglielmo II in Spagna. VIGO 15 (N). L'imperatore Guglielmo è arrivato qui alle 2 pom a bordo del «König Albert». Il rappresentante del re e le autorità si recarono a bordo a salutarlo. Re Alfonso è arrivato qui alle 4 pom.

La madre del neoeletto patriarca di Venezia morta improvvisamente. VENEZIA 15 (N). Stamane è morta improvvisamente la madre del patriarca Cavallari; aveva appresa la nomina del figlio stamane da un biglietto del papa. Aveva 79 anni.

ROMA 15 (N). Il papa fu addoloratissimo della morte della madre di mons. Cavallari, e disse al fido Bressan: «Dio volle provarlo proprio in un momento di letizia» e dettò egli stesso il telegramma di condoglianza.

La morte del pittore Bianchi. MILANO 15 (N). Stasera alle 7 morì a Monza il celebre pittore Mosè Bianchi. Aveva 64 anni.

Il nuovo sindaco di Firenze. FIRENZE 15 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale cui parteciparono 58 consiglieri, sotto la presidenza del consigliere Delpero, dopo la relazione del commissario, fu eletto a sindaco con 45 voti fra il plauso del numerosissimo pubblico il marchese Ippolito Niccolini. I socialisti deposero schede bianche.

Il fallimento Ticozzi.

MILANO 15 (N). Nella riunione dei creditori del fallito agente di cambio Carlo Ticozzi si constatò un attivo di centomila lire contro un passivo di un milione e mezzo. Alla riunione parteciparono molti creditori esteri; si dispera di riuscire ad un componimento sulla base offerta del dieci per cento. L'impressione è enorme.

Il rincaro dell'acciaio.

NUOVA YORK 15 (B). L'Unione di Pittsburg aumentò di un dollaro per tonnellata il prezzo dell'acciaio in barre.

Terremonto in Dalmazia.

SIGN 15 (B). All'1.40 del pomeriggio si avvertì una scossa sussultoria che durò cinque secondi, e fu seguita da altre scosse più deboli.

Un caso di peste ad Alessandria.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Ad Alessandria si è constatato un caso di peste con esito letale. Il consiglio sanitario ha ordinato la visita medica, la disinfezione e la distruzione dei ratti a bordo delle navi.

Per un rancio scarso. - Soldato omicida.

BUDAPEST 15 (N). A Bekes-Csabe il soldato Krasztai del 101 fanteria uccise con una fucilata l'appuntato Varga, perchè nella distribuzione del rancio lo aveva trattato male. Il Krasztai ha già scontato una pena di due anni di carcere per minacce di morte contro un ufficiale e per avere schiaffeggiato un sergente che lo aveva denunciato.

Un soldato ucciso da un capitano medico. Inaudita ferocia.

CRACOVIA 15 (N). Il «Naprzod» racconta che giorni fa nello spedale militare di Rzeszow morì il soldato Feldbaum del quarto ulani. Alla fine di febbraio ammalò d'infiammazione cerebrale e fu trasportato allo spedale militare. Il medico di stato maggiore dott. Frisch sostenne che il Feldbaum simulava, cosicchè in seguito a questa dichiarazione il soldato dovette riprendere il servizio e fare tutti gli esercizi come gli altri. Intanto la febbre aumentò, e quando il Feldbaum fu assolutamente incapace di continuare il servizio, per ordine del dott. Frisch gli fu posta la camicia di forza e fu legato sul letto: due giorni dopo il disgraziato morì. Questo fatto destò in città enorme sensazione.

Gli svaligiatori di treni in America. Sensazionali rivelazioni di due arrestati.

LONDRA 15 (N). Due giovinotti: Pietro Niedermayer e Gustavo Marx, recentemente condannati a morte a Chicago per assassinio, dopo la condanna fecero ampia confessione, dichiarandosi colpevoli di una quantità di altri delitti.

Il Niedermayer, che ha soli 23 anni, si confessò autore di 23 omicidi; il Marx narrò di essere uno dei briganti che nel 1900 fecero deragliare un treno presso Dekalb e svaligiarono i viaggiatori. Per tutti questi delitti di cui si cercavano sempre gli autori erano state poste taglie per un ammontare complessivo di diecimila dollari.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

60 — romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

Percin fu pronto ad afferrare la buona occasione; non parlò più di Consolato, di Stati Uniti e di testimonianza da fare; non presentò il Norton per il segretario del console, ma lasciò di buon grado che fosse creduto un suo compagno, e si dispose a condurre in arresto il Bayern alla Prefettura di Polizia, dove gli sarebbe stato poi facile farlo tradurre con un pretesto qualsiasi a Marsiglia.

Il Bayern parlò a lungo in inglese con miss Arabella e poi, presa una valigetta, discese col Percin e col Norton.

Sulla porta era una vetura da nolo. Salirono tutti e tre in carrozza.

Percin disse al cocchiere che andasse alla Prefettura di Polizia.

Ivi giunti, con poche parole il nostro poliziotto informò un alto funzionario del desiderio del giudice Felisan.

Il Bayern fu tradotto a Marsiglia, con un pretesto burocratico.

Percin e Giovanni Norton partirono anche essi col primo treno.

Il poliziotto ebbe cura di lasciar detto che gli mandassero a Marsiglia, le lettere direttegli alla *Stella Lucente*.

Pensava all'anonimo che gli aveva promesso maggiori notizie sui falsi inglesi.

XVIII.

LE CONTESTAZIONI ALLA SIGNORA BALISSARD.

Alla fine del settimo capitolo, abbiamo lasciato il giudice Felisan, che si recava col cancelliere Moret, a interrogare nuovamente la signora Balissard all'albergo *La Patrie* il giorno seguente a quello della tragedia.

La moglie del deputato era tutta assorta nella lettura di un giornale, allorchè il magistrato bussò alla porta.

— Avanti! - gridò la signora con voce squillante e vedendo il giudice col cancelliere, emise un lungo sospiro di soddisfazione.

— Finalmente! - disse: - Cominciavo a temere che questa prigionia non dovesse terminar più.

— Non siete mai stata prigioniera, signora! - disse il magistrato inchinandosi profondamente.

— Avevo l'ordine di non uscire!

— Era del medico, non mio. Del resto io credo che oggi potrete uscire liberamente, perchè i colori della salute sono tornati sul vostro volto.

Così dicendo il giudice guardava la bella signora, con ammirazione poco dissimulata.

Ella arrossì vivamente.

— Siete venuto a interrogarmi di nuovo, non è vero?...

— Sì.

— A lungo?

— Non lo so: la brevità dell'interrogatorio sarà in proporzione diretta della vostra sincerità!

— Se fosse come dite, l'interrogatorio sarebbe brevissimo. Ma io temo che voi intendiate per sincerità rispondere a modo vostro.

Il giudice non potè fare a meno di sorridere.

— No, no - disse scrollando la testa. - Io voglio sapere da voi la verità, niente altro.

— E io sono pronta a dirvela. Vedo che il cancelliere è già disposto a scrivere quello che io dirò.

— Non preoccupatevene. Egli registra soltanto le cose di maggiore rilievo. Ieri sera giunse a Marsiglia, vostro marito, signora.

La Balissard alzò la testa

— Ebbene - disse - che cosa vuole da me?

— Oh! nulla affatto... Egli vi accusa di essere fuggita col vostro amante...

— Lo ha detto lui?...

— Lui, formalmente.

La signora proruppe in un breve riso convulso. E ricomponendosi, la sua faccia, divenne accigliata e severa:

— Dunque mi ha denunziata per adulterio?

— Sì, e il cancelliere ha scritto le sue dichiarazioni.

Questa volta, la signora, si lasciò sfuggire una lunga risata stridente:

— Pover'uomo! - balbettò - giuoca una brutta carta!... Perdonate signor giudice, rido pensando alla sorte che gli spetta. E' venuto il giorno sacro della giustizia!...

— Sono qui per amministrarla. Parlate, dite tutto quello che ritenete necessario a vostra discolpa.

— Prima è necessario che io sappia la mia imputazione, poichè parlate di discolpa!...

— Ma ve l'ho detto: vostro marito dice che avete tradito i vostri doveri abbandonando la casa coniugale e fuggendo con un amante.

— Sta bene. Poichè mio marito afferma che io sono fuggita con un amante, dica egli chi è il mio amante. Glielo avete domandato?

— Non ho mancato di domandarglielo ed egli giustamente mi ha risposto: E' l'uomo col quale essa è fuggita!

— Vi ha detto di conoscerlo l'uomo col quale sono fuggita?

— Mi ha detto che non lo conosceva.

— E allora come può asserire che fosse il mio amante?

— Lo desume dal fatto che voi vi trovate qui a Marsiglia in un albergo, dove siete venuta in compagnia di un giovane.

— Ma egli non dice chi è questo giovane.

«Non è che non sappia, è che non vuol dirlo!

— Permettete signora Balissard che io vi dia un buon consiglio? Fate conto per un momento che non sia il giudice istruttore, ma un amico vostro. Voi vi mettete su una falsa via, perchè le vostre discolpe di fronte al marito gravemente offeso, non reggono.

«Non è colpa vostra, ma voi non possedete e non potete possedere un giusto criterio, dal punto di vista giuridico, della vostra situazione.

«Insistete nel dire che vostro marito non sa chi sia l'uomo col quale fuggiste e vi sembra di aver trovato un formidabile argomento contro di lui. Come se nella maggior parte dei casi, i mariti non ignorassero a chi debbono le loro sventure coniugali! E se non conoscono l'amante della moglie, per questo l'adulterio non esiste?

Il progetto della facoltà a Rovereto
abbandonato dal Governo.

Si ritorna ad Innsbruck?

Da Vienna ci giunge per telefono una notizia che dà forme più concrete ad una voce diffusa da qualche giorno nei circoli parlamentari. A quanto apprende la «N. Fr. Presse», il Governo avrebbe deliberato di lasciar cadere per ora il progetto di istituire una facoltà giuridica italiana a Rovereto, dappoichè contro questo proposito ebbero a protestare così energicamente e italiani e tedeschi. Giacchè però il Ministero prese impegno di staccare le cattedre italiane dall'Università tedesca d'Innsbruck, così esso intenderebbe di sciogliere la questione creando con le cattedre parallele una facoltà indipendente da collocarsi in Innsbruck medesima.

Il ministro dell'istruzione, cav. de Hartel, avrebbe dichiarato ad un deputato che tale misura potrebbe essere presa per mezzo di un'ordinanza e che il Governo si troverebbe indotto a ricorrere a tale espediente se non se ne mostrasse uno più acconcio.

Se la notizia dovesse avere nei fatti quella conferma che non è arbitrario dedurre possibile dalla famigliarità del giornale viennese coi circoli del Governo, la storia ormai così strana del postulato nostro universitario s'arricchirebbe di una delle pagine più caratteristiche.

Il Governo mostrerebbe davvero che ben solide risoluzioni avrebbero maturato in lui oltre trent'anni di ostentati studi sulla questione universitaria, se a meno d'una settimana di distanza dovesse vedersi indotto ad abbandonare quel progetto, di cui si proclamò alto, nella relazione parlamentare e negli organi ufficiosi, la piena corrispondenza agli interessi, se non degli italiani, almeno del Governo e de' suoi amici! L'abbandono del progetto della facoltà giuridica italiana a Rovereto sarebbe bensì un primo successo della opposizione sorta così pronta ed energica da parte degli italiani, nel Parlamento e nei Comuni, fra gli studenti e nel popolo. Senonchè il successo sarebbe distrutto dall'intendimento governativo di porre la facoltà in Innsbruck.

Così facendosi, sarebbe recata al diritto nazionale e civile degli italiani lesione anche più grave, perchè si tornerebbe a negar loro il diritto incontestabile e già riconosciuto col progetto di Rovereto, di avere la scuola superiore italiana in terra italiana. Sfumerebbero le belle parole della relazione governativa sulla opportunità dell'ambiente omogeneo, completamente omogeneo - tanto che un sogno pangermanista e un grido slavo parvero togliere nel pensiero del Governo questa completa serenità all'ambiente triestino! E l'atteggiamento governativo di fronte all'antico problema ritornerebbe alla fase della negazione, a cui la realtà dei fatti recenti e le pertinaci proteste degli italiani parevano averlo strappato per sempre.

A parte che se basta un'ordinanza a istituire una facoltà indipendente ad Innsbruck, la stessa ordinanza potrebbe bastare anche per creare la stessa facoltà in qualunque altro luogo, - il Governo non corrisponderebbe coll'espediente annunziato neanche all'impegno assuntosi di fronte ai tedeschi. Già l'anno scorso era partita dal Senato accademico dell'Università d'Innsbruck l'iniziativa di separare in un corpo a sè le cattedre italiane mantenendole nella capitale tirolese: ma il Governo vi si oppose esplicitamente, dichiarando nel noto dispaccio ministeriale del maggio 1903, che la proposta non corrisponderebbe allo scopo, perchè manca - scriveva in atto ufficiale il dott. Hartel - la sicura garanzia che questo istituto potesse sviluppare ad Innsbruck un'attività tranquilla rivolta puramente allo studio e alle scienze. Annunziava il ministro che si studiava se la desiderata soluzione non si potesse trovare forse nella fondazione di un'accademia giuridica con proprie autorità accademiche in un luogo fuori di Innsbruck. E quando la designazione così oscura della sede di questa scuola superiore italiana, die' adito alle supposizioni più strane, che andavano da Vienna a Hall, da Graz a Klagenfurt, il Governo si affrettò ad assicurare che l'istituto superiore progettato avrebbe sede in una delle città con popolazione italiana fuori del Tirolo.

Or bene: da allora in poi nè avvennero ad Innsbruck tali fatti da dare al Governo quella sicura garanzia di pacifica convivenza degli italiani nella città tedesca che gli mancava nel maggio dell'anno scorso, nè la popolazione della capitale tirolese s'è fatta italiana nè Innsbruck è uscita miracolosamente dai confini del Tirolo. Potrebbero sì i tedeschi, in loro cecità, preferire all'istituto italiano in terra italiana, a cui vanno i loro sogni di conquista, la scuola italiana tollerata, ancella, nella loro città. Ma a così fatta trasformazione di concetti non deve nè può, senza gravemente compromettersi, cedere il Governo, che non deve nè può dare un postulato civile d'un popolo in balìa alle mutevoli passioni di altro popolo in tal caso soverchiatore.

I deputati italiani, che hanno così virilmente iniziata la campagna contro il Governo, sapranno la lor via anche di fronte all'eventuale conferma della voce del giornale viennese. Poichè è concorde l'opposizione alla sede di Rovereto per le ragioni tante volte esposte, la progettata facoltà non può essere data altrove che a Trieste, dove fin da principio avrebbe dovuto essere stabilita. Una facoltà giuridica italiana in terra italiana costituirebbe l'inizio del riconoscimento del postulato italiano; la sede a Rovereto paralizzerebbe i benefizi del riconoscimento, ma ad Innsbruck la facoltà italiana sarebbe negazione del diritto che si vorrebbe riconoscere.

Frattanto per indurre il Governo a qualche esplicita dichiarazione, l'on. Malfatti presenterà oggi, a nome dell'Unione parlamentare italiana, un'interpellanza al presidente dei ministri e al ministro dell'istruzione per chiedere loro che il progetto di legge sulla facoltà giuridica italiana sia modificato nel senso che a sede dell'erigenda facoltà sia destinata la città di Trieste anzichè Rovereto.

Questa la sola meta a cui gli italiani devono e vogliono tendere con inflessibile concordia.

L'opinione dei tedeschi nazionali.

Abbiamo per telefono da Vienna: Nell'odierna adunanza del partito tedesco-nazionale il deputato Erler dichiarò che tutto il Tirolo settentrionale è assolutamente contrario al progetto d'erigere la facoltà giuridica italiana a Rovereto, progetto che sta in diretta contradizione colle promesse fatte in passato dal Governo di allontanare le cattedre italiane dal «Tirolo».

In quanto alla proposta di risolvere il problema universitario italiano coll'erigere a Innsbruck stessa una facoltà italiana indipendente e staccata dall'università tedesca, Erler disse che questa proposta è assolutamente inaccettabile per la città di Innsbruck e per i tirolesi. Pochi anni fa il progetto sarebbe stato ancora attuabile, ma allora il ministro dell'istruzione non voleva saperne. Invece gli antagonismi nazionali si sono attualmente acuiti al punto da far ritenere che Innsbruck, se vi si erigesse la facoltà italiana, diverrebbe teatro di dimostrazioni chiassose al pari e più di Praga.

Il dott. Perathoner disse che tutto il Tirolo meridionale senza distinzione di partiti è concorde nella deliberazione d'opporre la più energica resistenza all'attuazione del progetto del Governo per Rovereto. Coll'erezione d'una facoltà a Rovereto si favorirebbe la politica d'espansione degli italiani, contro i quali l'oratore ripetè le solite accuse.

Perathoner disse in fine che l'attuazione del progetto governativo significherebbe anche un pericolo nazionale immediato per i tedeschi del Tirolo!

Trattative fra deputati italiani e czechi.

Ci telefonano da Vienna: Questa sera fra i deputati italiani e due deputati czechi ebbe luogo uno scambio d'idee sulla situazione parlamentare. I deputati czechi esposero ai deputati italiani i loro argomenti a favore d'un'adesione dell'Unione italiana ai partiti ostruzionisti. La discussione svoltasi su questo tema non ebbe alcuna forma impegnativa, e dipenderà solo dall'ulteriore svolgimento della situazione parlamentare se le trattative degli czechi cogli italiani potranno assumere forme più concrete. Intanto come stanno ora le cose, v'è poca probabilità che si realizzi l'accordo parlamentare italo-slavo, preconizzato in questi giorni con molta insistenza da parte czeca.

ATTIVITÀ MUNICIPALE ISTRIANA.

La Società Politica Istriana prosegue nella attività sua particolarmente rivolta al beneficio delle amministrazioni autonome indicendo un primo convegno distrettuale dei rappresentanti dei Comuni a Buie. Ne abbiamo pubblicato ieri l'ordine del giorno. La Commissione permanente agli affari comunali s'accinge a svolgere così un'altra delle funzioni più importanti contenute nel suo programma, che a suo tempo fu salutato con unanime plauso nella regione.

Che i Comuni e le altre corporazioni interessate abbiano ad accogliere l'iniziativa con simpatia e a concederle il loro operoso appoggio, deve essere augurato per il vantaggio sicuro che codesti convegni arrecheranno e agli enti locali e al più sollecito e maturo svolgimento della vita autonomica nell'intera provincia.

Scopo precipuo di queste adunanze, che lungi da esteriori formalità tenderanno a pratico trattamento degli affari, sarà - secondo quanto scrive la «Vita Autonoma» uscita ieri col suo terzo fascicolo ricco di studi e notizie - l'accordo dei singoli Comuni su oggetti che riflettono o interi gruppi di essi o la generalità dei Comuni del distretto e della provincia. La presenza dei delegati della Giunta provinciale darà a questi convegni un altro non meno importante ufficio: quello di rendere possibili contatti più frequenti e più diretti fra Comuni e Provincia, perchè questa possa esercitare più agevolmente le funzioni sue rispetto alle amministrazioni locali e perchè queste possano manifestare più facilmente loro desideri all'Autorità superiore e averne consigli ed eccitamenti nella molteplice loro attività.

Dalla prima radunanza risulteranno gli intendimenti che dovranno presiedere ai convegni e le modalità del loro funzionamento e dell'eventuale attuazione dei voti emessi. Per oggi basti l'augurio che le cure della Commissione permanente della Società Politica Istriana trovino corrispondenza di operoso interessamento e che i convegni distrettuali si susseguano per ogni altra parte della provincia, preludendo a quei congressi generali dei Comuni che in altri paesi sono documento eloquente delle risvegliate energie autonomiche e dovranno diventare anche fra noi utile consuetudine.

LA QUESTIONE DELLA CARNE.

Maneggi e minacce degli agrari. - L'esportazione in Germania. - Birrai e zuccherieri che fanno incetta di bestiame. - Quanto può fare il Municipio; e quanto spetta al Governo.

Come nella nostra città, dove si continua a studiare provvedimenti, così nelle altre città maggiori dell'Austria, la questione della carne si dibatte ancora furiosamente. Gli agrari sono i più accaniti nel difendere le loro posizioni: a Vienna, dopo aver complimentato il Governo per il bando delle carni argentine, si sono dati negli ultimi giorni a tutt'uomo a demolire gli altri provvedimenti escogitati, e massime la creazione del grande macello e mercato di carni municipale; a Graz, essendosi mossa dalla «Tagespost», una inchiesta sulla questione, gli agrari hanno detto chiaro e tondo, che, se il Governo aprisse i confini balcanici, essi comunicherebbero agli uffici d'imposte la cessazione delle loro aziende: «Il Governo vada a farsi pagare le imposte nei Balcani!»

L'energia di questa campagna intrapresa dagli agrari per tutelare i loro interessi dimostra chiaramente come essi temano sul serio di veder entrare la concorrenza sul mercato del quale ebbero finora il privilegio. Presentono adunque che, largheggiando nelle concessioni imposte dai bisogni della popolazione, si avrebbe positivamente un ribasso di prezzi: giacchè altrimenti non vi sarebbe motivo per loro di sbigottirsi tanto di una possibile concorrenza e di considerarla già a priori come rovinosa per la loro casta.

Il direttore del macello di Graz designa tutta l'odierna questione della carne come una malattia economica generata dal monopolio. Sembrerebbe un paradosso: eppure è l'America che determina i prezzi della carne anche in Europa. Finchè le grandi aziende produttrici americane, che hanno capitali di miliardi e guadagnano più di ottanta milioni all'anno, furono divise tra loro, esse si fecero la concorrenza e mantennero nei prezzi una relativa tendenza al ribasso. Ma da quando quei potenti organismi del mercato mondiale si unirono in una forma di «trust», essi dettarono il rialzo dei prezzi a loro talento: e quei paesi d'Europa che erano tributari degli Stati Uniti per l'approvvigionamento di carni dovettero sottostarvi o cercare altrove chi li provvedesse. Così la Germania, che non ha un allevamento di bovini sufficiente ai suoi bisogni: dapprima ne comperava in America; poi si rivolse sempre più all'Austria-Ungheria. Nel 1901, questa esportava 154.000 animali in Germania; l'anno scorso, l'importazione era già salita a 253.000, con un aumento del 64 per cento. Tenendosi alta dall'America la misura dei prezzi, era naturale che anche il mercato austriaco approfittasse della tendenza al rialzo, tanto per i suoi affari all'estero quanto all'interno.

Inoltre, nel vero allevamento del bestiame, quale si praticava un tempo, si avverte negli ultimi anni una decadenza accentuata, essendovi subentrata una irrefrenabile speculazione. I contadini non ingrassano più i loro animali sui pascoli; ma trovano il loro tornaconto a venderli giovani e ancora magri alle grandi case industriali boeme, che fabbricano birra, raffinano zucchero o distillano acquavite; queste li ingrassano artificialmente, coi prodotti vegetali accessori della loro industria; poi li mandano per la massima parte in Germania.

Così le provincie austriache si trovano in questa condizione singolarissima: che, producendo capi di bestiame a sufficienza, ne sono private per fornire la Germania; che, possedendo pascoli meravigliosi per sviluppare un vasto ed indipendente allevamento di bestiame, riducono questo ad una accessoria fonte di guadagni per gli onnipotenti nababbi dell'industria birraria e zuccheraria; e che, essendo, fra tutti i paesi d'Europa, nelle circostanze più propizie a risolvere il problema della carne da mangiare, sono afflitte da una carestia e da una durezza di prezzi che si estendono da città a città.

Poichè anche questo è notevole: che non appena per le energiche voci levate da Vienna, si cercò di far affluire le carni dell'interno al mercato di quella metropoli, tosto ebbero a risentirne mancanza le altre città: e non pure la nostra, che fu sempre costretta a valersi di prodotti lontani, ma perfino Graz, la quale si trova nel centro di una regione dove l'allevamento del bestiame è tradizionalmente florido. Ed anche là, in mezzo agli sterminati pascoli, i macellai sono costretti a dire ai giornalisti che li interrogano, di dover prevedere nel corso dell'anno ulteriori rincari, qualora non vengano mutate risolutamente le condizioni, aprendo i confini all'animalia serba o d'altri paesi esteri.

Tutto ciò noi riteniamo sia di sommo interesse a sapersi per formarsi un'idea dell'ingranaggio enorme di questo problema della carne, mentre anche nella nostra città lo si affronta. Abbiamo detto già il nostro punto di vista: contro le formazioni grandiose di monopolio che sovrastanno al mercato generale, non sarà Trieste sola a poter lottare e vincere; tutt'al più il bisogno comune potrebbe determinare su tale questione un accordo di protesta e d'azione fra tutte le città; contro quello invece che potesse costituire un piccolo monopolio locale, il Municipio è chiamato a far sentire la sua autorità e a deliberare senza riguardi il suo piano di provvedimenti, in modo che ogni inconveniente particolare sia tolto. Rimarranno allora soltanto le linee generali del fenomeno economico e la responsabilità del Governo, il quale lo lascia aggravare e nulla fa per mettervi ordine, contentandosi di incassare le imposte tanto maggiori quanto più complicata è la speculazione.

PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI.
Innovazioni nel servizio municipale.

Alcune importanti deliberazioni ha preso testè la Delegazione municipale in sede di Consiglio rispetto al servizio annonario in rapporto all'igiene degli alimenti. Le deliberazioni, approvate ora dal luogotenente, potranno essere mandate tosto ad effetto.

Si tratta anzitutto del passaggio di quella parte della polizia annonaria che si riferisce alla sorveglianza dei generi alimentari e alla pubblica igiene, dal civico ufficio d'annona al Fisicato civico. Il passaggio fu deliberato in massima. Resta riservato al Magistrato di presentare alla Delegazione entro un mese un regolamento per la riorganizzazione del servizio annonario. Basta riflettere al nesso che necessariamente corre fra il servizio sanitario e la sorveglianza sugli alimenti, per assicurarsi che la progettata riforma non potrà che migliorare ne' suoi concetti direttivi e nella pratica sua applicazione l'importante servizio.

Sta in nesso con questa deliberazione il deliberato passaggio di un veterinario dal Macello civico al Fisicato. Si tratta di un titolare di recente sistemizzazione. Il posto era stato creato nella seduta consigliare del 6 marzo 1903 per corrispondere alle maggiori esigenze per particolari ragioni della sorveglianza zootecnica. Ora essendo in parte scomparse quelle ragioni per la diminuzione delle malattie e per i lavori eseguiti al Macello si era reso meno neecessario quel veterinario al Macello e si è pensato di adibirlo direttamente al Fisicato per la sorveglianza sulle derrate alimentari.

Finalmente è stato sistemizzato un nuovo posto di veterinario nella VII classe di rango per il servizio nel territorio con un'aggiunta di 600 corone per gite in vettura. Con ciò si corrisponde ad un vero postulato del servizio nel territorio, dove specie la visita degli animali macellati affidata ai capivilla non poteva naturalmente corrispondere allo scopo.

Un edificio per molti bisogni. E' stato più volte osservato, nella molteplice attività cittadina, che certi progetti, i quali, presi per sè stessi, non potevano pretendere all'assoluta urgenza, ma erano lasciati nelle riserve e rimessi a momento opportuno, si sono presentati poi con più decisi contorni, quando parecchi bisogni, di varia natura, si aggiunsero ai primi e si aggrupparono a farli desiderare.

Così, per esempio, il progetto del teatro popolare. E' naturale che una città la quale ha tante cose sulle braccia, come Trieste, non possa mettere fra le sue cure più urgenti la costruzione di un teatro, comunque ispirata all'educazione del popolo. Messi sulle bilancie le scuole e il teatro, vien da sè che prima si provvede ai nuovi edifici scolastici e al teatro si penserà poi. Frattanto però ecco altri bisogni gemelli manifestarsi nel procedere della vita: si apre l'Università del popolo, e in pochi anni, attratta dalla fama dei conferenzieri e dal sempre più pronunciato diletto alle cose intellettuali, vi accorre in certe occasioni una folla stragrande: la gente si pigia nella palestra della Società Ginnastica, che è il più grande locale disponibile; e con tutto il buon volere si è costretti a mandar via gli ultimi venuti: manca adunque nella città una sala adatta ad accogliere quel vasto uditorio che in certe circostanze è dato quasi normalmente dalla moderna curiosità degli spiriti. Il Circolo artistico, da un paio d'anni, cerca risuscitare in forme modeste, ma che potrebbero divenire maggiori, le esposizioni d'arte le quali nel passato tornarono spesso a decoro di Trieste: ed eccolo costretto a domandare a prestito le salette terrene del civico Museo Revoltella, che non sono poi nè molto comode, nè molto adatte allo scopo: e qui di nuovo vediamo il bisogno di una sala, che si presti allo sviluppo delle mostre d'arte, tanto utili alla elevazione spirituale della città. Ma esposizioni periodiche ne terrebbero volentieri, come ne tenevano in passato, anche i nostri fabbricatori di mobili, i nostri bravi e modesti produttori d'arte industriale: dovettero rinunciarvi, o limitarle ai minimi termini, soltanto perchè mancò loro un locale acconcio: ed ecco ancora una volta la necessità di una spaziosa sala o galleria, dove si facciano le mostre di mobili, di tappezzerie, di lavori ornamentali, di fiori, di tante belle cose che appartengono all'attività di un paese.

Sono adunque parecchi bisogni ben distinti - teatro popolare, sala per le conferenze, per le esposizioni, magari per i grandi concerti - i quali, se pensiamo bene, si fondono in uno. Ciò che occorre oggi a Trieste, in questa direzione, è il teatro popolare, ed è ad un tempo una sala fatta in modo da contenere molte cose e molta gente, talchè sia sempre pronta alle audizioni e alle esposizioni: e chi pensi alla tecnica dei teatri moderni, affatto diversi da quelli del passato, forniti di ampi vestiboli, di ampi ambulatori, di annessi spaziosi e bene illuminati pur di giorno, giunge anche presto a comprendere come tanti bisogni molteplici concorrano alla visione di un edificio solo, il quale a tutti soddisfi.

E un edificio di questo genere, denominato in un modo o nell'altro, è posseduto da quasi tutte le città di una certa importanza. Non diciamo che ciò basti perchè Trieste ne tragga ammonimento a costruirlo dall'oggi all'indomani. Ma nondimeno concepirne l'idea ed averla presente come il più pratico modo di risolvere parecchi problemi a un sol punto, ci sembra utile in questo momento di vivo ed alacre impulso cittadino. Certo la prima obiezione sarà quella del suo collocamento per contentar tutti, poichè un edificio simile non potrebbe sorgere che nel centro della città: ma su questo punto dobbiamo ancora una volta ricordare, che, traforato il colle di Montuzza e congiunta la parte alta di Trieste alla bassa, il cosidetto «centro cittadino» comprenderà un'area molto più vasta di quella che si è abituati a considerare oggidì e renderà meno imbarazzati del collocamento delle nuove opere pubbliche.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte del signor Giovanni Marco De Amicis, dal signor Giacomo Gasparo, cor. 20; dai sig. Oscarre, Emilio e Paolo Oblath, cor. 20.

Per la fondazione di una casa per marittimi. Un comitato, in nome del quale si rivolgono a noi il cap. Mayer, ispettore navale del Lloyd, e il cap. Frausin, tenente di porto, ci comunica di essersi fatto promotore di una società che avrà lo scopo di fondare una casa nella quale i marittimi disoccupati possano fruire a modeste condizioni di un ricetto decoroso ed igienico e di un vitto sano e sufficiente, istituendo insieme un centro nel quale i marittimi possano avere un recapito e al quale gli armatori e capitani possano rivolgersi per formare o completare i loro armi. I soci fondatori verseranno un importo non inferiore a 300 corone una vota tanto e i soci ordinari corone 6 annue.

Il giardino di Piazza Grande. L'altro giorno corse una voce in città: — Si incomincia la demolizione del giardino di Piazza Grande! - Sebbene tutti sappiano che quel giardino è destinato già da lunga pezza a sparire, molti nondimeno provarono un senso di rammarico: è inutile, per quanto se ne dica male, tutti si è affezionati alle cose che si hanno ogni giorno sotto gli occhi! e il giardinetto esiste da quarant'anni! e poi, c'è tanto poco verde nella città, che a vederne portar via ancora un lembo, non si può trattenere una certa inquietudine!

La notizia però non era perfettamente esatta. Si tagliarono bensì nel giardino tutti gli alberi a fogliame; ma si lasciarono invece le conifere e i cespugli: questi, a quanto si dice, verranno sacrificati nel prossimo autunno. Fu insomma una «tosatura» del giardinetto, il quale ormai è ridotto a un macchione di conifere oscure, con larghi lembi di cielo tra l'una e l'altra, e con un recinto di cespugli già rallegrati dal verde brillante e dalla fioritura di primavera. Anche i poveri alberi recisi avevano gonfie le loro gemme, avevano messo i primi fiori fuor dall'umido legno: e fu uno strazio il vederli abbattuti proprio in quest'ora della risurrezione.

Quanto alla fine del giardino, preannunziata per l'autunno, noi crediamo che si avrebbe torto ad affrettarla prima di aver risolto in qualche modo il problema della sua sostituzione e della regolazione di Piazza Grande in generale. Questo problema, sebbene sottoposto più volte a studi informativi, non fu ancora portato su campo concreto. Finchè non si prenda una decisione definitiva sul futuro assetto della piazza - sia che si accolga il progetto della scalea monumentale di approdo alla riva, sia che entri in attuazione la grande opera del monumento a Dante - è difficile che le allegre macchie verdi del giardinetto, quand'anche ridotte ai minimi termini, si sostituiscano con qualche cosa di meglio. Tolto semplicemente il giardino e lasciate le altre cose come stanno, alla Piazza Grande verrà aggiunta irregolarità, anzichè scemarla: poichè, piuttosto che scoprire la distesa del mare, si scoprirà unicamente il movimento dei carri sulle rive e l'affaccendamento affannoso del commercio, togliendo alla piazza il suo carattere di tranquilla maestà cittadina.

Prima d'abbattere ciò che resta del giardino, sarà adunque opportuno il fissare le nuove linee di completamento: e non troveremo alcun male se occorra lasciare in piedi il giardino per qualche mese o qualche anno di più. Bisogna persuadersi che i giardini, magari di pochi palmi, non sono mai uno «sconcio» per una città, purchè sieno pulitamente e decorosamente tenuti e non lasciati in abbandono.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del signor Giovanni Marco De Amicis, dai signori: comm. Oscar Gentilomo, cor. 30, Carlo T. Arch, cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dal signor Gius. Russi fu M. cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dalla famiglia Ofenheimer, cor. 30, a favore del fondo naufraghi dell'Assoc. marittima; dalla famiglia Lorenzutti, cor. 50, a favore d'una famiglia bisognosa (già assegnate).

In morte del signor G. Friedländer, di Vienna, dai sig. S. Reiss e consorte, cor. 20, a favore della Fraternita di Misericordia.

Nella ricorrenza di un triste anniversario dai signori Carlo e Gina Gentilli cor. 20 a favore della Guardia Medica.

Circolo di studi sociali. L'operaio Giuseppe Mastrolombardo terrà, stasera, giovedì, venerdì, lunedì e mercoledì alle 8½ pom. e sabato alle 5½ pom. nella sala del Circolo cinque conferenze sui temi seguenti: «Cristianesimo e socialismo», «Il socialismo e le obiezioni degli avversari», «Organizzazione e lotta di classe», «La donna e il socialismo», «Le cause della delinquenza». L'ingresso è libero.

Una squadra americana a Trieste. Ci telefonano da Vienna: La «Neue Freie Presse» ha da Washington che nella imminente primavera una squadra americana composta di dieci grandi corazzate visiterà alcuni porti europei. Le navi americane visiteranno anche Trieste, ove si soffermeranno tre settimane. Questa squadra sarà comandata dall'ammiraglio J. B. Coghlan. Per evitare la supposizione che questo viaggio abbia di mira dimostrazioni navali, il Governo americano informerà i Governi i cui porti saranno toccati dalla flotta, che questo viaggio ha il solo scopo di dare occasione alla maggior parte degli equipaggi di vedere per la prima volta l'Europa.

Commissioni per l'imposta personale. Le commissioni di stima per Trieste e suo territorio per l'imposta sulla rendita personale iniziarono le trattazioni per il VII anno d'imposizione. Il presidente dott. Giacomo de Kuhacevich, comunicato l'esito delle elezioni e delle nomine suppletorie per le commissioni e rilevate alcune direttive da osservarsi nelle tassazioni, invitò il relatore dott. Morosini ad esporre il risultato statistico del precedente anno censuario. Si passò quindi alla discussione dettagliata delle fassioni e delle appellazioni.

Società fra scultori-decoratori in legno. L'altra sera, nella sede di questo sodalizio fu iniziato l'annunziato corso di studio per operai scultori in legno ed ebanisti, con numeroso intervento d'artisti interessati. Il signor Ermenegildo Zanon allievo dell'Accademia di belle arti di Venezia tenne la prima lezione-conferenza del corso, trattando in forma semplice, chiara ed attraente «delle prime manifestazioni artistiche nell'epoca preistorica» illustrando la bella descrizione con opportuni disegni. Il conferenziere fu molto applaudito. La prossima lezione si terrà stasera mercoledì, alle ore 7½ e poi ogni mercoledì e venerdì alla stess'ora.

Cassa di previdenza per medici ammalati. Stasera alle 7.30, nella sala della Minerva (Piazza della Borsa 12) si terrà il VI congresso generale della Cassa di previdenza per medici ammalati. All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione sull'attività sociale nel 1903, la presentazione del bilancio, una proposta di modificazione dello Statuto e le elezioni delle cariche sociali.

Dal bilancio rileviamo che nel 1903 la Cassa sovvenzionò ventotto medici ammalati, per complessive 602 giornate di malattia, con la spesa di cor. 3.010. La sostanza sociale depurata ascendeva al 31 decembre 1903 a cor. 7891.28. Le spese d'amministrazione ascesero a sole cor. 234.52. Il fondo sussidi della Cassa ascendeva al 3 decembre a cor. 3.149.53. I soci inscritti erano 163.

Nuovi vaglia internazionali. Poichè dal 1. aprile p. v. i vaglia postali per l'estero dovranno essere estesi nella valuta del paese di destinazione, furono emessi nuovi vaglia internazionali e bollettini di spedizione con e senza vaglia di rivalsa del servizio internazionale. La Direzione delle Poste esorta i rivenditori di segnavalori postali a provvedersi in tempo utile dei vaglia e a non vendere dal 1. aprile in poi le module attualmente in uso, le quali potranno esser cambiate con quelle di nuova emissione presso qualsiasi Ufficio postale.

Gite domenicali per Venezia. La Direzione commerciale del Lloyd ci comunica che, a cominciare da domenica 27 corr., si faranno, tempo permettendo, gite domenicali per Venezia e ritorno, col celerissimo piroscafo «Wurmbrand». Partenza da Trieste alle 8 di mattina, da Venezia alle 8 di sera. Durata della traversata 4 ore circa. Prezzi di passaggio: da Trieste per Venezia cor. 8, da Trieste per Venezia e ritorno cor. 12, da Venezia per Trieste lire 10.

A bordo si potrà ottenere la colazione oppure la cena al prezzo di corone 2.40, escluse le bibite.

Guida stradale. E' uscita la seconda parte della «Guida stradale» comprendente le vie vecchie e di nuova denominazione nonchè i numeri vecchi e recentemente riformati.

Per la festa di S. Giuseppe. La Direzione della ferrovia dello Stato ci comunica che in occasione della festa di S. Giuseppe, che ricorre il 19 corr., il treno-omnibus 122 in partenza da Trieste- S. Andrea alle 2.29 pom. farà in quel giorno sosta alla fermata di S. Giuseppe di Rusmagna (Rizmanje).

Trattenimenti sociali. Il Club famigliare darà domenica alle 8 pom. un trattenimento di drammatica. Si rappresenteranno quattro lavori in un atto di Jacopo Dal Pianto: «In soffitta», «Povara vitima!», «L'altro amore» e «Per un toco de marì». Seguiranno le danze. Frattanto lo stesso Club annunzia di avere allo studio un altro lavoro di J. Dal Pianto: «I ladri», soggetto d'attualità!

★ Il Club Famigliare Calliope darà venerdì dalle 9 pom. alle 12, nella sala Tersicore, un festino di ballo con quadriglia-cotillon.

Gravissima disgrazia.
Un ragazzino schiacciato da un'imposta.

In un modesto quartierino al quarto piano della casa N. 6 di via della Pescheria vecchia, appartenente al signor Vincenzo Carmelich, abita la famiglia del marittimo Nicolò Longo. Da circa due mesi il Longo affitta una stanza del suo quartiere ai coniugi Matteo ed Albina Andrec, sposi da soli sei mesi e provenienti da Giurich (Bocche di Cattaro). L'Andrec è occupato a bordo dello «Stadion».

Ieri verso le 12 e mezzo mer. la Andrec, che ha 17 anni, sbrigate le faccende domestiche, si lavò le mani, e, dopo essersele asciugate, s'accinse a deporre l'asciugamano sul telaio di una delle imposte a vetri della sua cameretta, che girano su piccoli cardini infissi all'esterno della finestra prospettando sulla via della Pescheria vecchia. Detta imposta, come tutte le altre della casa, è a due lastre, delle quali l'inferiore è sollevabile. Per deporre l'asciugamano sul telaio, dunque, la giovane doveva sollevare la lastra inferiore, ma siccome viene aperta pochissime volte, stentava a salire, per cui la Andrec dovette fare uno sforzo. Disgraziatamente però, ella vi mise troppa forza, tanto che invece di sollevare la lastra soltanto, sollevò addirittura l'imposta che precipitò nella via. La Andrec, spaventata si ritirò ed entrata nella cucina dei Longo, si sedette senza far parola dell'incidente occorsole. In quella però all'orecchio della Longo giunsero delle grida disperate e, affacciatasi alla finestra, vide sulla strada una quantità di persone che attorniavano un ragazzino sui sei anni, tutto lordo di sangue e privo di vita. Ecco che cosa era accaduto. Nel momento in cui la Andrec si affannava a sollevare la lastra, sulla strada, e precisamente a circa due metri e mezzo dal portone, tre ragazzini stavano giocando alle palline e l'imposta era caduta sul capo di uno di essi sfracellandoglielo.

I primi ad accorrere sul luogo della disgrazia furono gli operai Romeo Cicutto ed Emilio Depase. Sollevarono il misero corpicino e lo trasportarono lestamente all'ambulatorio della Società «Igea». Il dott. Wulz constatò che lo stato del fanciullo era gravissimo: era stato colpito alla regione parietale destra ed aveva riportato una frattura alla base del cranio con uscita della sostanza cerebrale. Il medico prestò al poverino tutte le cure possibili e lo fece trasportare all'ospedale.

Mentre usciva dall'ambulatorio, comparve una donnetta vestita alla foggia delle popolane la quale, visto il piccolo ferito, fece per gettarsi su di lui piangendo disperatamente. Era la madre del piccino. I presenti dovettero trattenerla a forza e qualcuno la accompagnò all'ospedale. Quivi il ferito fu subito medicato dai dottori d'ispezione i quali fecero di tutto per strappare alla morte quella giovane esistenza, ma durante l'operazione si convinsero che ormai non c'era più nulla da sperare: difatti alle 9 di sera il povero piccino morì. Fino all'ultimo momento gli stette vicina la madre, che era in uno stato compassionevole.

La donna, che si chiama Ida Illi, moglie di Tommaso, abitante al quarto piano della casa N. 1 di via della Torretta, disse che il figlio si chiamava Ettore e che aveva sei anni. Raccontò poi che era sceso sulla strada circa mezz'ora prima che accadesse la disgrazia e che in quel momento essa era alla fontana. Rincasando aveva veduto una quantità di gente e, informatasi, aveva appreso la tristissima notizia. La donna ha altre tre figlie: Maria, di 15 anni, Giovanna, di 10, ed Amalia, di 3. Suo marito, ch'è timoniere a bordo del piroscafo lloydiano «Venus», trovasi attualmente in viaggio.

★ Appena venuto a conoscenza del fatto, l'ispettore delle guardie Valentich si recò sul luogo con due guardie e,

piantonate quest'ultime dinanzi alla casa per impedire l'agglomeramento dei curiosi, salì in casa dei Longo e interrogò la Andrec. Questa, che parla in croato, negò recisamente di essere stata lei a lasciar cadere l'imposta e non ci fu caso di convincerla che trattandosi di un incidente casuale non aveva nulla da temere. Dopo aver tentato e ritentato di farla parlare, l'ispettore fece avvertire telefonicamente la commissione agli istantanei e in attesa del suo arrivo prese in consegna l'imposta che misura un metro e 48 centimetri di altezza. Poco dopo comparve il giudice istruttore dott. Barzal insieme al suo cancelliere, sottopose la Andrec ad un minuzioso interrogatorio e finì col farle confessare la verità. Quando ella apprese che l'imposta aveva schiacciato un ragazzino, si diede a piangere disperatamente e a chiamare quali testimoni della sua innocenza tutti i suoi morti. Ad interrogatorio esaurito, il giudice se ne andò lasciando la Andrec in preda ad una disperazione indicibile.

★ I ragazzini che giocavano col piccolo Illi, si chiamano Dante Russ, di 6 anni, e Dante Cosolo, di 7 anni, entrambi abitanti in casa della Andrec, l'uno al primo piano, l'altro al terzo. Appena accaduta la disgrazia i due ragazzini, vedendo il loro compagno privo di vita e lordo di sangue, fuggirono spaventati: il Cosolo salì in casa bianco bianco in faccia, e, dopo aver bevuto alcuni sorsi di acqua, raccontò alla mamma quanto era accaduto e scoppiò in dirotto pianto. L'altro, il Russ, rincasò pure completamente sbalordito.

★ Anche martedì 8 corr. era precipitata sulla via un'imposta della stessa casa e se anche in quel giorno non abbiamo avuto a registrare una disgrazia, lo fu per puro caso. Non si sa come, era uscita dai cardini l'imposta di una delle finestre di un quartiere al primo piano, occupato dal pilota Francesco Segala.

Suicidio o disgrazia? Ieri poco prima del mezzodì il pescatore Giovanni Pertot, abitante al N. 69 di Barcola, ritirata la sua rete a circa 1000 metri al largo tra Gedassammare e lo squero di Barcola, si dirigeva con la sua barca verso la riva, quando, giunto a circa 50-60 metri da questa, guardando verso Gedassammare vide galleggiare un corpo umano. Si diresse a quella volta, osservò: era una donna. Allora passò una fune attraverso quel corpo e lo rimorchiò alla riva ove con l'aiuto di una guardia di finanza, depose la salma. Poi fece avvertire del fatto l'ispettorato di p. s. a Barcola.

L' ispettore Ladovatz, telefonato alla Guardia medica, si recò sul luogo e poco dopo giunse anche il dottor Fortuna il quale constatò il decesso avvenuto per annegamento. La salma era quella di una giovine dell'età di 20-25 anni, vestita di una sottana e giacca di taglio moderno, di stoffa color grigio scuro a quadrettini. L'ispettore Ladovatz le visitò le tasche ma non le trovò che un portamonete contenente pochi centesimi ed una ricevuta postale intestata Jamnik, Judenburg (Graz), nonchè un fazzoletto bianco con le iniziali I. M. Più tardi comparve il cancellista Skok del commissariato di Guardiella che assunse i rilievi di legge e, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportata a S. Giusto. Nonostante i rilievi fatti dall'autorità, non fu ancora possibile stabilire se l'annegamento dell'infelice sia da attribuirsi a suicidio o a disgrazia. Una villica di Barcola asserisce che l'altra sera tra le 8 e le 9, aveva veduto aggirarsi lungo la riviera una ragazza i cui connotati corrisponderebbero a quelli dell'annegata.

Una frana sulla linea ferroviaria presso Miramar. Iersera, poco dopo le 8, il casellante addetto alla sorveglianza della linea ferroviaria tra Miramar e Grignano, perlustrando quel tratto di linea, lo trovò in un punto ingombro di terriccio e pietrisco franato dalla montagna che si eleva al fianco della linea. La frana aveva ingombrato entrambi i binari; ciò portava per conseguenza la completa sospensione del movimento da e per Trieste.

Dalla stazione di Miramar fu telefonato a Trieste comunicando il caso. Da qui fu subito telegrafato a Nabresina ed alla stazione di Bivio, acciocchè non facessero proseguire i treni diretti a Trieste.

Dalla nostra stazione furono momentaneamente sospese le partenze dei treni, e, requisito il maggior numero possibile di operai, il capo-stazione cav. Mahorcich li fece partire con una macchina e vagone verso Miramar.

Dalle stazioni di Grignano e Miramar furono requisiti parecchi contadini e tutti furono impiegati a liberare i binari, i quali alle 11 erano completamente sgombri. Perciò i treni così in arrivo come in partenza poterono dopo circa tre ore di ritardo riprendere il movimento.

A quanto si afferma la frana sarebbe da ascriversi alle recenti pioggie, nonchè alla scossa di terremoto avvertita alcune mattine fa.

Un ufficiale scomparso? Nel pomeriggio di ieri si presentò alla Polizia un signore per chiedere se constasse all'autorità di p. s. alcunchè sul conto di un ufficiale che sarebbe scomparso. A risposta negativa il signore pregò d'essere messo in congiunzione telefonica coll'Ispettorato di Chiarbola inferiore per interessare quei funzionari ad informarsi sul conto dell'ufficiale accennato presso il custode del piazzale di giuoco del «Lawn Tennis Club» al viale Tartini a S. Andrea.

Il custode dichiarò di ignorare se l'ufficiale fosse stato al Club nella giornata. Assicurò ad ogni modo che nessuna disgrazia eravi successa.

Dalla Polizia furono quindi interrogate sull'argomento la Guardia medica e la direzione dell'ospedale, però con esito negativo. Ed esito negativo avrebbero avuto sino ad ora tarda di notte tutte le indagini degli agenti di polizia.

A proposito di un arresto. Abbiamo narrato ieri l'arresto dell'operaio Gasparo D. P., di 31 anni, il quale dormiva da un'affittaletti in via di Riborgo N. 27, e fu imputato di aver rubato una banconota da cor. 20. Ora il sig. Giov. Russich ci prega di rilevare non essere vero - come fu detto - che la moglie di lui Maria Russich sarebbe la denunciante. Il Gasparo D. P., abitava dall'affittaletti Caterina Masutti e fu questa che lo fece arrestare. A questo proposito il Rusich si affermò pure che la Masutti avrebbe rinvenuto il denaro che le mancava e quindi l'arrestato sarebbe innocente. La stessa Masutti si recò ieri alla polizia per far liberare il povero operaio, ma questo finora non fu rilasciato.

Lo scolaretto percosso. Sul caso di quel fanciulletto decenne Ernesto Kuchez, che fu percosso dal suo maestro di scuola, il padre del ragazzo, venuto al nostro ufficio, ci narrò quanto segue: Il Kuchez, frequenta la scuola tedesca dello Stato; l'altro giorno, durante l'ora del canto, essendogli caduto un lapis, si chinò per raccoglierlo; mentre si rialzava, dalla tasca gli uscì un pezzetto di gomma. Tornò a chinarsi. Quando si rialzò il maestro di canto gli avrebbe menato con l'arco del violino che teneva in mano vari colpi sulla testa e sul viso. Il padre, considerando che questa non è la prima volta che il suo figliolo viene percosso (in prima classe era stato non lievemente percosso da altro maestro), avvertì la direzione della scuola che avrebbe mosso querela contro il maestro. Gli sarebbe stato risposto che in questo caso lo scolaro verrebbe espulso dalla scuola.

Cercava di dormire o di rubare? Ieri notte, a Cattinara, due guardie di finanza videro un individuo che scavalcato uno steccato s'introduceva nella casa in costruzione del sig. Spettich. Le guardie penetrate pur esse colà arrestarono lo sconosciuto e lo consegnarono poi al commissariato di S. Giacomo. Quivi egli si qualificò per Giovanni Haidukovich, di 39 anni, dalla Croazia. Era privo di documenti di legittimazione, senza mezzi di sussistenza e senza occupazione. Disse di essersi recato colà per dormire.

Fu condotto agli arresti di via Tigor.

L'arresto di un espulso. Da qualche tempo era occupato presso un falegname della città un giovanotto di 22 anni, che si era qualificato per tale Giovanni Carucci. L'agente di polizia Haynau, del commissariato di S. Giacomo, scoperse che il sedicente Giovanni Carucci era invece un tale Giovanni Collagrande, da Concerdiano, nell'Umbria, espulso dagli Stati austriaci. Rilevato poi che il Collagrande abitava al N. 31 di via della Barriera vecchia, l'altra sera procedette al suo arresto.

L'arresto di un falegname truffatore. Come a suo tempo abbiamo narrato, verso la metà del mese di febbraio p. p. il falegname Francesco Zago, aveva incaricato il fabbro Stefano Stefinello di eseguire una quantità di ferramenta per conto della ditta Francesco Mell, ferramenta che sarebbe dovuta servire per una casa che - a dire del giovanotto - si stava costruendo. Il fabbro eseguì la commissione e, in più riprese, consegnò allo Zago della merce per il valore di 528 corone, ma al momento d'incassare il conto, scoperse di essere stato gabbato: il sig. Mell non aveva incaricato alcuno di fare l'ordinazione della ferramenta. Per poter commettere la truffa lo Zago aveva presentato allo Stefinello un tale Guglielmo Scherianz facendolo passare per impiegato della ditta Mell. Lo Scherianz fu arrestato nella sera del 3 corr. ma lo Zago riuscì a nascondersi fino a domenica nel pomeriggio, giorno in cui fu arrestato dagli organi del commissariato di S. Giacomo. Lo Zago, interrogato dal cancellista Degiampietro, ammise di aver truffato lo Stefinello ma negò di aver ricevuta merce per un importo superiore a 200 corone. Lo Zago fu mandato a far compagnia allo Scherianz.

Sulla fontana di Piazza Grande. Iersera, alle 11, due guardie di p. s. che perlustrarono per la Piazza Grande, videro un uomo che arrampicatosi sulla cima della fontana gesticolava ed urlava. Gli intimarono di scendere, ma colui rise loro in faccia e si rifiutò. Allora le guardie salirono anch'esse sulla fontana e l'obbligarono a scendere. Tradottolo all'ispettorato di via dei Rettori, l'ispettore Valentich, comprese di trovarsi dinanzi ad un povero disgraziato in preda ad un accesso di alcoolismo, percui chiamò il signor Treves, che, aiutato da due infermieri, trasportò l'infelice all'ospedale.

Povera piccina! Iermattina fu chiesto l'intervento della Guardia medica per la bimba Argia Ratmann, la quale nella propria abitazione in via dell'Olmo, era stata assalita da forti convulsioni. Il dottore accorse, ma ormai l'opera sua era vana: la poveretta era morta in seguito a un terribile assalto di eclampsia.

Uno stalliere inferocito. - La fine di un cavallo. Chi avesse bisogno di uno stalliere feroce fino al punto da ammazzare i cavalli del principale, può rivolgersi agli arresti di via Tigor, e chiedere di Giuseppe Sartori, d'anni 50, da Suma, provincia di Verona. Costui era alle dipendenze dell'impresa Rosazza e C., che procede ai lavori di allargamento della via dell'Istria. Più volte era stato veduto inferocire con la frusta contro i cavalli a lui affidati, ma nessuno dei compagni volle riferirlo ai principali. L'altra sera poi, il feroce stalliere, visto che un cavallo non stava fermo come egli pretendeva, gli assestò un potentissimo colpo di badile su una coscia. Il cavallo riportò una profonda e larga ferita così grave che si dovette trasportarlo subito dal canicida il quale lo sollevò dalle sofferenze uccidendolo.

L'impresa Rosazza e C. ne sofferse un danno di 300 corone. Iermattina l'ispettore di p. s. Glavatz procedette all'arresto del Sartori, il quale ammise bensì di aver colpito il cavallo, non con il badile, ma con una pertica. Le testimonianze dei suoi compagni però lo smentirono. Assunto a verbale dal cancellista Degiampietro al commissariato di S. Giacomo, il Sartori fu condotto agli arresti di via Tigor.

Lo sfrattato e l'ubriaco. L'agente di polizia Haynau, girando l'altra notte per il rione di S. Giacomo, scorse nell'ombre una coppia che gli pareva sospetta. Si avvicinò con cautela e constatò che l'uomo era in preda a una solenne sbornia e la donna era una vecchia conoscenza dell'agente, cioè la sfrattata Elisabetta Zelko, di 33 anni, da Postumia. Perciò procedette all'arresto della donna e condusse seco al commissariato anche l'uomo, certo Ernesto P., che rimase colà sino a sbornia smaltita.

Percosse. Il facchino Federico Rebulla, di 30 anni, abitante al N. 87 di via del Cisternone, ieri mattina alle 8 si recò alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla tempia destra e al costato sinistro, che disse di aver riportato per essere stato percosso.

Pugilato in edizione economica. Il ragazzino Aldo S. di 12 anni, abitante in via di Romagna, ieri, alle 4 pom., ebbe a sostenere una sfida di pugilato con un suo compagno. Egli però ne uscì con la peggio, perchè dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di parecchie suffusioni e contusioni e di due ferite al capo.

Durante il lavoro. L'accidente narrato ieri sotto il titolo «Muro crollato», si riduce a minori proporzioni: l'accidente avvenne sul fondo di rimpetto alla spremitura d'olii vegetali, e non fu determinato dal crollo di un muro. I due braccianti, Barone e Santoniero, sdrucciolarono durante il lavoro e cadendo riportarono le lesioni per le quali dovettero ricorrere alla succursale dell'«Igea».

— Ieri alle 3 pom. il ragazzino Matteo Calz, di 13 anni, apprendista falegname, abitante in via Scussa N. 10, lavorando rimase accidentalmente colpito al capo da un pezzo di legno, che gli cagionò una ferita. Accompagnato alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti.

Ammalato sulla via. Ieri all'una pom. alla riva Grumula, Pasquale Vivoda, di 65 anni, da Pinguente, fu colto da grave malore. Lo si trasportò in un vicino caffè, si telefonò alla infermeria Treves e il sofferente fu trasportato all'ospedale.

Uomo-cane. Iersera verso le nove il calzolaio Alberto G., di 25 anni, abitante in androna degli Orti 2, trovò diverbio per questioni d'interesse col suo compagno di stanza Antonio Simonich, di 25 anni, falegname e non potendo sfogarsi altrimenti, il G. morsicò il suo avversario al naso e alla mano destra. Il Simonich fu condotto all'Igea. Il morsicatore venne arrestato.

Lesioni accidentali. Francesco Koziel, di 25 anni, abitante a Cesiano, addetto alla ferrovia Meridionale, ieri mattina a Trieste, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

— Marta Benedetti, di 15 anni, abitante in via Scussa N. 5, ieri mattina alle 9, riportò accidentalmente due ferite alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Il bracciante Bortolo Prelz, di 24 anni, abitante in via della Madonnina N. 23, l'altra sera, cadendo, si fratturò una costa. Ricorse alla Guardia medica.

— Iermattina alle 10, Angela Parovel, di 58 anni, abitante a Capodistria, mentre veniva a Trieste a bordo del piroscafo «Santorio», scivolò e cadde, ferendosi alquanto gravemente alla parte destra del capo. Quando il vapore giunse a Trieste, fu chiamato il dottore della Guardia medica, che le prestò le cure più urgenti.

— Battista Michael, di 56 anni, abitante in via del Pozzo bianco 6, marinaio sul pontone del Governo marittimo, mentre lavorava sul pontone stesso, ormeggiato presso il molo S. Carlo, cadde sopra una catena, riportando escoriazioni al braccio sinistro e una contusione al torace.

— Il bimbo di 3 anni Romano Armor, abitante in androna del Forno 3, correndo cadde, battendo contro lo spigolo di un tavolino, e riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Studente e Abbonato.* E' stata pubblicata in questi giorni la notificazione per la leva. A Trieste essa si terrà dall'11 al 22 aprile p. v. — *Ant. G.* Per andare a Grisignana le conviene prendere la ferrovia istriana. — *Proprietaria.* Ella dovrebbe chiedere la rinnovazione della licenza; questa si può cedere o vendere a terzi. — *P. P.* Le donne, per laurearsi in medicina, devono frequentare l'università e fare gli stessi esami dei maschi. — *Curioso e Capitano ungherese.* Per chiedere la sudditanza austriaca bisogna prima avere assicurata la pertinenza a un comune; l'istanza si può fare cumulativamente, presentandola all'autorità comunale (qui il magistrato civico) perchè la inoltri poi alla Luogotenenza. Quanto al tempo necessario, dipende dal maggiore o minore zelo delle autorità. - *Libero.* Non c'è rimedio; se non vuole uscire da quella comunità religiosa, deve sottostare a quanto essa impone per celebrare il matrimonio. — *Contrastone.* Viene concesso, talvolta, per reati minori, di scontare la pena del carcere soltanto la notte. — *Una signorina.* L'obbligo giuridico è di mantenere il figlio naturale finchè questi non sia in grado di mantenersi da sè; quanto a sposarne la madre, è un obbligo morale del quale il Codice non si occupa. — *Ars pinctoria.* Domandare il regolamento del Circolo Artistico. — *Curiosa.* La «Dame de chez Maxim» dovrebbe tradursi letteralmente «La signora incontrata al restaurant Maxim». Ma sarebbe un brutto titolo. — *La stessa.* Per «Secession» s'intende in Germania lo stile moderno: la sua particolarità è lo sviluppo capriccioso delle linee curve. — *La stessa.* Nelle sfere sportive si intende per «record» la cifra che indica il supremo sforzo compiuto da un corridore: chi la supera, batte il «record» e ne crea un altro. — *Costante lettrice.* Non è vero che si ommetta l'articolo, tranne innanzi ai nomi propri di persona; legga meglio e vedrà che c'è una Via «di» Tor San Pietro, una Via «del» Broletto ecc. ecc. Per il resto, le differenze sono consacrate in gran parte dall'uso comune. — *Provinciale.* Bisogna rivolgersi ad un capocomico. *Radames.* La stessa risposta vale per Lei; ma prima bisogna studiare. — *Ponte dei Fuseri.* «Maria Antonietta» fu data al Filodrammatico nel 1877. — *E B.* E' molto carina, ma troppo lunga per noi. — *Non è più il tempo.* Quella di Berta filatrice è una fiaba. — *Carlo.* Molto probabilmente la stagione d'opera al Verdi, terminerà il 30 del corrente. — *Aurora.* Le sedie di pelle si puliscono con lo spirito; vi sono poi vernici apposite per ridare il lucido. — Le gite del Lloyd per Venezia cominceranno il 27 corr. — La signorina dovrebbe sempre esser la prima a fermare un signore per via. — *Gallina.* Un mastice per la ghisa sarebbe questo: Si fa una mistura di 100 parti di limatura di ferro, una di sale ammoniaco e una di sale comune, si innumidisce con acqua e si adopera subito. — Consegni l'ombrellino a uno stabilimento di pulitura che glielo rimetterà a nuovo con pochissima spesa. — *Bice Fiume.* Gino Donegani sta a Livorno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.5. Oggi: alta marea 8.56 ant. e 9.25 pom. - Bassa marea 2.58 ant. e 3.18 pom.

Ogni giorno una. In cucina.

La cuoca: — C'è un povero, signora.

La signora: — Dategli un piatto di minestra.

La cuoca al mendicante (dandogli una scodella di brodo): — Eccovi, poveretto!... Perchè sospirate?...

Il mendicante: — Ahimè! E' l'ottava minestra che mangio oggi!

COMUNICATI *)

Non vogliamo omettere di rendere di pubblica ragione che la

Prima Società Austriaca di Assicurazione contro il furto per iscasso in Vienna,

presso la quale eravamo assicurati, già tre giorni dopo l'avvenuto furto con iscasso, ci liquidava nel modo più conciliante tutto il danno da noi subito.

Non possiamo quindi fare a meno di elogiare la predetta Società nonchè il locale suo rappresentante signor Cesare Levy, al quale esprimiamo in questo modo i nostri sentimenti di grazie per la sua previdente condiscendenza e correntezza.

Filiale Trieste di SCHENKER & C.

NON PIU' ASMA
con l'uso della
POLVERE ANTIASMATICA NEUMEIER
e delle
SIGARETTE ANTIASMATICHE NEUMEIER
SENZA CARTA
contenenti la rinomatissima erba Brachyclados.
Si vende nelle farmacie.
Deposito generale per l'Italia Farmacia tedesca, Via dei Fossi 10, Firenze.
Preparata dal Farm. Neumeier, Francoforte s/M.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

Importante Casa
cerca Rappresentante
che sia in relazioni con la clientela privata, per la vendita di un articolo molto lucroso ed assai adatto per portarlo con sè nei piccoli viaggi.
Offerte con referenze sub „U. P. 414" dirigere a Rudolf Mosse, Vienna.

Occupazione accessoria o principale
In tutte le città dell'Austria,
SI CERCANO
persone abili, loquaci, per trattare con la clientela privata. Vengono accettate soltanto persone di buona fama.
Offerte sub „R. Z. 9732" a Haasenstein & Vogler, Vienna.

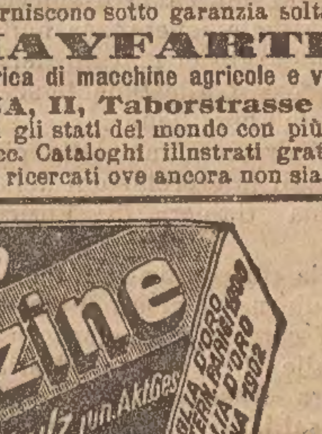
CERCANSI
a Trieste ed in Dalmazia
ditte che dispongano di capitali, oppure due giovanotti di buona famiglia, intraprendenti, con piccolo capitale, quali acquirenti per conto proprio con vendita esclusiva, a Trieste e dintorni rispettivamente nella Dalmazia di un articolo di grandissimo consumo e senza concorrenza. Utile netto nel primo anno da 20,000 a 25,000 corone. Per informazioni a voce rivolgersi fino inclusivo mercoledì 16 corrente all'Hotel Delorme stanza N. 17 dalle 9-12 ant. o 2-4 pom., oppure indirizzare offerte al «Piccolo» sub «Hamburg».

Vendonsi
2 piccoli cavalli da carrozza
(castrati), veloci, età 5 anni, alti 165 c/m, senza diffetti, di razza con „pedigrée". Rivolgersi a Ed. Suppanz Pristova (Stiria).

VILLINO
Da vendere villino nuovo, ammobiliato, circa sette campi di adiacenza. — Congiunzione con Udine in pochi minuti con linea tramviaria. — Splendida posizione in collina. Informazioni
Achille Farchi, Trieste
Telefono N. 376

„LOVACRIN"
è l'unico rimedio veramente efficace e prescritto dai medici per far crescere i capelli anche nelle parti calve; fa cessare la caduta dei capelli e sparire la fosfora e ridà ai capelli incanutiti il colore naturale. Trovasi dappertutto in bottiglie grandi da corone 5, tre bottiglie cor. 12, sei bottiglie corone 20. Deposito generale M. FEITH, Vienna VI Mariahilferstrasse 45.

DEPOSITO
MOBILI
della fabbrica del Consorzio falegnami in Gorizia-Salcano
Trieste, via Piazza vecchia 1 (Rosario)
Solidità — Eleganza — Novità assoluta — Prezzi di concorrenza
Facilitazioni di pagamento — Si assumono lavori edili.
Prezzi corrent illustrati gratis e franco.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, Vienna Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE.
Asciugamento dei capelli con l'elettricità mediante apparato di nuovissimo sistema.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

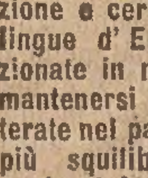
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi STOFFE PER SOPRABITI in novità assoluta
Specialità Stoffe inglesi per vestiti
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande 2, Casa Pitteri.

I MIGLIORI
TORCHI da VINO

Torchio da vino
o da olive sono i nostri torchi «Ercole» a mano, di nuovissima ed approvata costruzione, con meccanismo a pressione doppia e continua; garantita la massima utilizzazione superiore a tutti gli altri torchi. Torchi idraulici, Spruzzatrici automatiche da viti, patentate «Syphonia» che lavorano da sè, senza movimento d'una leva. Aratri d'acciaio da campo e da vigneti. Macine da uva e frutta, Sgranatrici con unite Pigiatrici d'uva. Apparati essicatori da frutta ecc. Presse da fieno, paglia ecc. Sgranatori da frumento, Ventilatori da pulire grano, Cernitori. Macchine tagliaforaggi e Mulini da grano (frantoi) a mano, in diverse grandezze. Stufe con caldaie economiche per usi agricoli e domestici e tutte le altre macchine rurali, costruiscono e forniscono sotto garanzia soltanto i fabbricanti
PH. MAYFARTH & Co.
Fabbrica di macchine agricole e vinicole
VIENNA, II, Taborstrasse N.o 71.
Premiati in tutti gli stati del mondo con più di 500 medaglie d'oro, argento ecc. Cataloghi illustrati gratuiti. Rivenditori e rappresentanti ricercati ove ancora non siamo rappresentati.

Chi lo prova una volta, lo adotta per sempre.

Trovasi dappertutto in tavolette da 10 cent.

Che cos'è e che contiene?

l'opera testè pubblicata dall'i. r. tipografia di Corte e di Stato sotto gli auspici degli ii. rr. Ministeri dell'interno e del commercio, intitolata
„Oesterreichischer Zentral-Kataster".
Questa
GUIDA DI TUTTA L'AUSTRIA
l'unica completa, la prima compilata sulla base di dati statistici
contiene in 10, rispettivamente 11 volumi,
VENDIBILI ANCHE SEPARATAMENTE:
Tutte le industrie, protocollate e non protocollate, la protocollazione è chiaramente visibile.
Tutti gli indirizzi, ordinati alfabeticamente a seconda della provincia, della località e del genere di commercio.
Un indice alfabetico dei diversi rami d'affari per tutti i volumi.
Un'Enciclopedia completa delle LOCALITÀ e degli UFFICI POSTALI.
Una Carta della Monarchia a.-u., compilata dall'i. r. Istituto geografico militare, annessa ad ogni volume.
L'esatta indicazione di ogni città, borgata e comune.
Inoltre in ogni Comune si rilevano:
Il Capitanato e il Giudizio distrett., l'area, il numero degli abitanti, la lingua, le autorità ecclesiastiche, le scuole, gli uffici postali, telegrafici e telefonici, le stazioni ferroviarie e gli scali marittimi.
PREZZO DEI VOLUMI:

I	VIENNA	Cor. 13.—	VI	LITORALE e DALMAZIA	Cor. 6.60
II	AUSTRIA inferiore	„ 14.60	VII	TIROLO e VORARLBERG	„ 12.—
III	AUSTRIA sup. e SALISBURGO	„ 11.80	VIII	BOEMIA (2 parti)	„ 32.—
IV	STIRIA	„ 10.—	IX	MORAVIA e SLESIA	„ 25.—
V	CARINZIA e CARNIOLA	„ 8.—	X	GALIZIA e BUCOVINA	„ 27.—

Trovasi presso il
CATASTER-VERLAG, Vienna, IX, Hörlgasse 5
nonchè presso la Libreria F. H. SCHIMPFF, Trieste, Piazza della Borsa N. 11.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici — Sentenze di Tribunali
CONTRO LE TOSSI USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI
Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.
In tutta Italia Cent. 60 la scatola e Lire 1.20 la DOPPIA.
Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.
Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.
Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo in tutte le lingue d'Europa.
GIUSEPPE BELLUZZI
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — BOLOGNA (Italia).

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

Teatri e Concerti

Verdi. Causa una leggera indisposizione sopravvenuta alla signorina Mauri, nello spettacolo di iersera, si dovette ommettere il ballo «Coppelia». Fu dato perciò soltanto il «Sansone e Dalila», che procurò i consueti applausi alla signorina Cucini, ed ai signori Duc e Cirino. Il baritono Zanini che assunse la parte di «Sacerdote» seppe sostenerla con onore e partecipò alle chiamate di fine d'atto, coi compagni.

Questa sera riposo. Giovedì «Sansone e Dalila» e il ballo «Coppelia».

Molto probabilmente sabato avremo la prima della «Siberia», alla quale assisterà l'autore, arrivato qui ieri.

Filodrammatico. Iersera l'arte d'Italia Vitaliani potè rifulgere in un campo d'arte moderna: nella fine e penetrante psicologia della «Seconda moglie», del Pinero, dramma che ha difetti, ma nel quale sonvi scene potentissime: e una sopratutto, quella fra madre e figlia all'atto terzo, che è fra le cose più belle del moderno teatro straniero. La Vitaliani è una «Paola» veramente magnifica, per profondità di interpretazione, per finezza d'analisi intima. La donna avida di redenzione e d'amore, gelosa e infelice, buona e ribelle, cozzante, in una perpetua lotta tormentosa, contro lo spettro del passato che, cacciato, ritorna da un'altra porta, trovò nella squisita attrice una interprete sì ricca di forza di convinzione e di verità, da far prorompere gli applausi più schietti e sinceri. E' una incarnazione densa e forte la sua: un lavoro che vorremmo dir quasi anatomia psicologica: tanto è, nel suo studio, approfondita la psiche femminile di quel personaggio - interessante e compiesso - che è la «Paola» dell'illustre autore-attore britanno. La Vitaliani, che tanto a scena aperta quanto alla fine di ciascun atto, fu salutata da vere acclamazioni, ebbe compagni efficaci e zelanti nel Duse, nel Grisanti, nel Parrini, nelle signore Lugo e Bossi; all'attor giovane Pittei vorremmo raccomandare maggiore moderazione di gesti; ma chi si distinse nella importante parte di «Elena», fu la graziosa signorina Ferrero, cui la dizione limpida e la recitazione calda e sincera collocano fra una delle «speranze» nella esigua schiera delle attrici giovani della nostra scena di prosa. L'allestimento scenico era veramente «hors ligne».

Questa sera riudremo una delle più personali e originali interpretazioni della Vitaliani: «Hedda Gabler», di Enrico Ibsen.

Sappiamo che la compagnia darà ancora alcune recite diurne: e cioè nei giorni del 19, 20, 25, 27 corr. Sabato, giorno festivo, si darà alle 3 e mezzo «Maria Stuarda» e di sera «Tosca».

Politeama Rossetti. Nella rappresentazione di ieri si produssero i ginnasti alle sbarre «Les Gilbars», un giovanotto ed una signorina elegantissimi. I loro esercizi piacquero per la precisione e disinvoltura con cui vennero eseguiti. I bravi artisti si presenteranno anche oggi alla ultima «matinée», alla quale è concesso l'ingresso gratis a tutti i fanciulli al disotto dei sette anni. Principia alle 4 pom.

Prossimamente debutto della «troupe» Madrigali-Alton, composta di 5 persone.

Fenice. Domani ha luogo la prima rappresentazione della compagnia equestre Frères Guillaume, ben conosciuta dal nostro pubblico.

Concerto Herites. Ricordiamo che stasera alle 8, nella sala Schiller, la violinista signorina Maria Herites darà l'annunciato concerto.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Ore 8. «Hedda Gabler» in atti di E. Ibsen.
POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 4 (C). Rappresentazione per i fanciulli.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

La trovata dell' ubriaco.

Il bracciante Giovanni Martini, d'anni 35, da Trieste, la sera del 24 gennaio, passando per via dei Gelsi, già in possesso d'un bel campione di «piomba», s'imbattè nel giovanotto Luigi Lass, anche egli, quel giorno, alterato dal vino, gli si accompagnò e lo indusse ad andare a bere con lui ancora un litruccio nella vicina osteria di Egidio Cibeu. In due bevvero un «doppio» di vino dalmato bianco e mangiarono una porzione di fegato: al momento, però, di pagare, il Martini dichiarò. «No go bori» e l'altro, il giovanotto, non aveva neanche un centesimo. Comparve la guardia di p. s. Giuseppe Grio e li invitò a regolare la faccenda.

Il Martini ripetè solennemente: «No go bori»; ma il Lass, cui la debole costituzione aggravata dalla epilessia di cui soffre non aveva resistito allo sconvolgimento prodottogli dal molto, dal troppo vino bevuto, si alzò e diede uno schiaffo alla guardia. Questa lo dichiarò in arresto. Nacque allora un baccano d'inferno. Il Martini prese le parti del recente amico e lo strappò dalle mani del funzionario; poi, dichiarato a sua volta in arresto, si oppose. Ci vollero le forze riunite della guardia, dell'oste e di tre soldati per condurre entrambi gli arrestati fuori del locale. Il Lass, poi, alle carceri, diede anche un pugno alla guardia Lorencich.

Ierlaltro, il Lass ed il Martini dovettero rispondere del crimine di pubblica violenza; il Martini inoltre della contravvenzione di furto, per essere stato colto in flagrante, mentre il 4 febbraio scorso, asportava un carretto a mano fermo innanzi al negozio di olii di Carlo Silvestri e di proprietà di quest'ultimo.

L'avv. Breitner, difensore del Lass, propone la lettura di un istoriato del civico Nosocomio (sale d'osservazione) esteso sulle condizioni psichiche del suo difeso, colà ricoverato due volte, da cui risulta che egli è epilettico, o almeno affetto da malattia epilettiforme. E data lettura del documento, propone che a confronto del Lass il dibattimento sia prorogato e assunta una perizia mentale. Il P. M. si rimette e la Corte accoglie la proposta. Sicchè viene trattata solo l'accusa a carico del Martini. Il quale nega di ricordarsi e dell'uno e dell'altro fatto.

Gli rinfrescano, però, la memoria l'oste Egidio Cibeu e la guardia Grio, per il primo fatto, escludendo che fosse stato tanto ubriaco da essere irresponsabile e Giuseppe Lenardon e Fabio Delgallo, per il secondo fatto: il primo, vedendolo menar via il carretto, lo inseguì e glie lo tolse di mano, l'altro chiamò una guardia e lo fece arrestare; tutt'e due dicono che erano brillo, ma non «perso».

La Corte condanna il brav'uomo - già condannato 24 volte e per pubblica violenza e per furto a pene anche forti come a 14 mesi - a 4 mesi di carcere duro con un digiuno ed un isolamento al mese.

Difendeva il dott. Coduri.

*

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segretario Giacomelli. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

Una non penitente Maddalena.

Giuseppe Z. ebbe il 13 febbraio scorso, la cattiva idea di terminar... male la serata, poichè, dopo aver cenato e bevuto allegramente in compagnia di amici, volle dare una capatina in una casa di malaffare. Vi andò e, adescato dalle lusinghe d'una vestale, Albina Bares di Giuseppe, d'anni 29, da Wittingau (Boemia), vi rimase. La mattina, allo svegliarsi, ebbe una brutta sorpresa: era sparito dal panciotto l'orologio con catena d'oro, del valore complessivo di corone 190, e fruga e rifruga, cerca e ricerca, non gli fu possibile trovarlo in nessun luogo. Mangiò la foglia e corse difilato in polizia a denunciare che, durante la notte, la sua dolce amica lo aveva..... nemicamente derubato. La Bares, chiamata a giustificarsi, si protestò innocente e pianse; ma, siccome anche in polizia sanno come «a cocchiere che giura, a cavallo che suda e a donna che piange» non bisogna mai credere, fu trattenuta in arresto e deferita all'autorità giudiziaria sotto imputazione di furto. Durante l'istruttoria fu assodato che, nella notte, la Bares aveva lasciato solo il dormente e si era recata nel caffeuccio all'«Europa Felice», in via Pozzo del mare ove offrì in pegno, per una certa somma, un orologio con catena d'oro al direttore di esso che ebbe il buon senso di rifiutare, e, poi, si era trattenuta in colloquio col venditore ambulante Vittorio de Persico, d'anni 27, da Pinguente, suo amante del cuore. Si seppe inoltre che ella aveva consegnato l'orologio e la catena al de Persico e poi era tornata... a cuccia.

Dati i rapporti che passavano fra lei e il de Persico, per il solo fatto che questi aveva preso in consegna l'orologio si ritenne che egli fosse stato edotto che si trattava di refurtiva. Fu perciò anch'egli arrestato, e ieri mattina, dovette comparire innanzi ai giudici, per rispondere di complicità, accanto alla Bares, che doveva rispondere del crimine di furto.

Entrambi si mantennero negativi; ma la Corte, sulla base delle deposizioni testimoniali, fra cui quella importantissima del direttore del caffè, Damiani, li dichiarò tutt'e due colpevoli e condannò «lei» a 5 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, «lui» a 2 mesi di carcere e alla perdita della particella «de» nel suo cognome. La Bares.... piange e si adatta: «lui», dopo aver filosoficamente ragionato: «Se anca ricorro, cussì e cussì me toca star in preson», si adatta pure.

L'aula e il vicino corridoio erano pieni di compagne dell'accusata.

Il vino generator di disgrazie.

La ventunenne Giovanna Ursich, lavandaia, abitante a San Giovanni in Guardiella, era accusata del crimine di grave lesione corporale, per avere il 31 gennaio scorso, colpito alla fronte, con un sasso, il proprio padre, Ignazio.

Al dibattimento la Ursich, una simpatica giovane, fece un tristissimo quadro delle condizioni in cui il padre ha ridotto, col suo vizio di bere, la propria famiglia e poi narra come si svolse il fatto:

— El xe vignù casa imbriago e 'l se ga messo subito far barufa cola mama che la iera in leto malada, perchè el voleva quel toco de pan che ghe iera per i fioi. Mi ghe go dito: «Lei la vien sazio come un p... e la vol anche ciorne el pan!» Alora lu el me ga ciapà par i cavei e po' anca per le cane dela gola. La mama alora la me ga dito: «Butighe qualcossa in testa» e mi go ciolto un sasso e ghe go tirà; ma no volevo butarghelo ne la fronte. Go vintun ani - esclama - e no posso contar gnanca un'ora de ben. Lu el se imbriaga e ne toca a mi e a la mama lavorar per mantignir la famea.

Càpita, quindi, il padre - un beone abitudinario, se i tratti caratteristici non ingannano, che anche oggi deve aver alzato il gomito, perchè incespica nel parlare e fa versacci - e, nonostante le reiterate ammonizioni del presidente che gli spiega aver egli il diritto di rifiutarsi di deporre e di perdonare, insiste nel dichiarare che vuole parlare, affinchè venga inflitta alla figlia una punizione. E parla.

A sentir lui, la moglie gli mette su i figli, tanto che spesso questi lo maltrattano; la moglie lo odia, perchè adesso è vecchio e non può guadagnare più come da giovane; la moglie va cercando sempre il pelo nell'uovo, per rimproverarlo ed avvelenargli l'anima..... Venendo al giorno del fatto, nega di avere stretto alla gola la Giovanna, ma ammette di averla afferrata per i capelli e di averla trascinata per terra. La figlia con un catino gli diede sulle mani perchè la lasciasse, poi, liberata per l'accorrere di una vicina di casa, Maria Mirossich, corse fuori, raccattò un sasso e glie lo scagliò in faccia, ferendolo. Non fa pretese d'indennizzo, ma vuole che la figlia venga punita.

Maria Mirossich depone di essere accorsa al rumore della lite e di avere liberata dalle mani dell'Ursich la figlia, ma non vide questa scagliare il sasso; vide bensì, più tardi, lui con la fronte sanguinante. Gli disse di nettarsi, ma egli rispose: No, perchè vado in pulizia. A domanda del presidente se le scenate in casa Urcich siano dovute alla condotta dell'Ignazio o della moglie, pruden-

Carta del teatro della guerra
RUSSO-GIAPPONESE
trovasi a Cor. 1.30 sempre pronta nella
Libreria Schimpff.

MAESTRO ACCADEMICO
PIETRO SABBAZ
Abilitato dalla Commissione di Stato
DÀ LEZIONI A DOMICILIO:
di CANTO, VIOLINO, PIANOFORTE, ARMONIA E CONTRAPPUNTO.
Riceve dalle ore 2 alle 4 pom. in Corso N. 30, p. II

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
È la bibita più aristocratica del secolo, e lo prova che ogni mensa che si rispetti non manca d'una bottiglia

Deposito Caffè Naturale e Tostato marca AC
ELIO CAMERINI
Via Acquedotto 20
Vendita INDRA THEA
il migliore del mondo.

Gli amanti di un buon TE domandano dappertutto il più fino e migliore del mondo
INDRA TEA
Miscuglio delle più fine qualità di tè della Cina, dell'India e di Ceylon. Genuino solo in pacchetti originali. I depositi sono indicati dagli affissi.
INDRA TEA IMPORT COMPANY, TRIESTE.

POPOFF il migliore **THÈ** del mondo
K & C

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2³/₄% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3¹/₄% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2¹/₂% „ 6 „ „
2³/₄% „ 1 anno „
b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2³/₄% interesse annuo sopra qualunque somma; prevelazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4¹/₂%; Lettere di Pegno 4¹/₂% e certificati di Rendita 4¹/₂% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4¹/₂% dell'I. r. priv. Galizische. Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupon alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste, 8 Marzo 1902.

ADOPERATE il
LUCIDO DA SCARPE (PATINA)
C. FACCHINETTI di Thiene - Italia.
che al contrario di tanti nuovi preparati composti di materie corrosive
ammollidisce la pelle e la rende **subito** di un **bel brillante.**
In vendita presso i principali negozi.
Deposito Generale da GIOVANNI CILLIA.

Stazione Balneare e Villeggiatura sul lago di Millstatt
in **Carintia,** distante un'oretta di carrozza dalla stazione ferroviaria di Spitale s. Drava, stupenda scarrozzata, lungo la strada maestra allargata e regolata, attraverso la romantica gola del Liefer; ormai divenuta la villeggiatura prediletta del paese; dispone di due medici, uno stabilimento idroterapico eretto secondo le esigenze moderne, una farmacia, cinque congiunzioni postali al giorno da e per la ferrovia, ufficio telegrafico, clima sanissimo, mite, non troppo caldo, eccellente acqua sorgiva, passeggi ombrosi lungo il lago nel parco aperto e nelle estese gole ombreggiate dai fitti pieni. Giuochi pubblici di lawn-tennis, illuminazione elettrica, passeggiate sulla riva del lago, magnifiche escursioni nei dintorni, tanto per pedoni, che per piroscafi, per vetture o per biciclette; punto di ritrovo per gite alpinistiche; eccellenti trattorie, tali da soddisfare anche i gusti più delicati, come pure abitazioni private per chi vuol fare cucina da soli. Bagni freddi nel lago e caldi a vasca; scuole di nuoto, canottaggio a remi e a vela, caccia e pesca; Proprio corpo musicale per il divertimento dei villeggianti, ad onta di ciò non si paga alcuna tassa. A disposizione attestati medici e privati. Fotografie con vedute generali della località trovansi esposte in qualunque hôtel della città principali dell'Austria-Ungheria come pure nelle principali stazioni della Meridionale e della ferrovia dello Stato. Prospetti ed elenchi degli alloggi vengono spediti gratis dal Comune di Millstatt, dove verso invio di una corona, si può avere anche la guida di Millstatt e dintorni compresa una carta topografica.
Comune di MILLSTATT (Carintia)

L'ottimo fra i migliori
Blooker's cacao
Alla testa di tutti i prodotti

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori Riparazioni di qualsiasi strumento | Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

UNICHE E INSUPERABILI
per bontà, bellezza, durata e buon riscaldamento
sono le
STUFE, CAMINETTI ecc.
di
Terracotta di Meissen
della Ditta **Knapp & Simmel.**
Specialità stufe ideali di terracotta a fuoco continuo sistema Knapp & Simmel
le migliori stufe del mondo.
Focolari economici, vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
Prezzi miti
Preghiamo gli acquirenti nel loro proprio interesse in occasione de la costruzione di case o ville e dell'arredamento di case, di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri.
Centrale di vendita ufficio, locale di mostr e spedizioni:
VIENNA, I
Reichsrathsstrasse 9.
A richiesta spediamo gratis il catalogo dei prezzi

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

Acqua di Rohitsch Fonte „Stiria"
Curativa contro:
I tumori e i crampi dello stomaco, la infiammazioni delle reni, i catarri della laringe, i catarri gastrici e intestinali, la diatesi urica, il diabete, la costipazione, le malattie del fegato.
Raccomandata dai medici!
Successi grandiosi!

VIENNA Hôtel Stefanie
II., Taborstrasse 12
Posizione centrale, 5 minuti dalla Stephansplatz 2 minuti dalla stazione della ferrovia d. Stato Omnibus e tramway in tutte le direzioni e per tutte le stazioni. Arredamento nuovo e moderno. Luce elettrica in tutti i locali. Bagni e condutture d'acqua calda. Ogni comfort. Prezzi delle stanze: I piano f. 1.80, II piano f. 1.60, III piano f. 1.40, compreso servizio e lume. Ribassi per viaggiatori di commercio e per lunghi soggiorni. Non si obbliga a mangiare al restaurant.
Carlo Witzmann, proprietario

Cesti, Cesti, Cesti
per spesa, per passeggio, per viaggio, per bambini, per scrittoio, per biancheria, per legna, per fiori. TAVOLINI per fiori, TAVOLINI per lavoro. CARROZZETTE per bambini, ecc.
SEDIE DI PAGLIA E DI VIMINI.
Il più grande deposito Crine vegetale sciolto e crine animale.
nel Negozio **J. W. DANN**
Via delle Torri (Palazzo Diana).

Depilatorio Prezzo f. 3. **„EROS"** Marca depositata
Estirpa in una sola volta i
PELI dalla FACCIA
Sorprendente risultato, innocuità garantita.

Rappresentante Generale per Trieste, Istria e Litorale
SANTO D' ANGELI
Via S. Antonio N. 10
Spedizione diretta, fatta con tutta discrezione.
FANNY STIASSNY
Vienna II, Leopoldsgasse N. 6

„Villa Maria Pia"
Casa di cura per **MALATTIE NERVOSE**
diretta dal prof. ENRICO MORSELLI.
Medico interno: Dott. ARTURO MORSELLI.
Genova, Collina di S. Francesco d'Albaro
Pensione sanitaria di **primo ordine.** - Situazione amenissima. - Due palazzine separate. - Comparti di isolamento. - Illuminazione elettrica, ecc.
Assistenza medica continua. - Tutti i mezzi moderni di cura. - Trattamenti speciali delle neuropsicosi, dell'alcoolismo, morfinismo, ecc. - Tutti gli agi della vita signorile di famiglia.
Non si accolgono le malattie mentali agitate
Per informazioni, consulti e ammissione degli ammalati rivolgersi alla DIREZIONE MEDICA
Genova, Via S. Giuliano 10-12

La miglior
BIBITA RINFRESCANTE
del presente.
Per tutti coloro che sono contrari alla Birra, al Vino e agli Spiriti.
Marca
Bilz
registrata
Prodotta sotto il continuo controllo del Sanatorio Bilz, Dresda
Si usa tanto con acqua fresca, quanto con acqua bollente.
IN VENDITA IN TUTTI I PRIMARI NEGOZI.

Un segreto di gabinetto.
Se la mia bellezza è rimasta immutata in dieci anni, lo devo all'**Acquavite di Francia Brázay.** Le frizioni con l'**Acquavite Brázay** fatte ogni giorno fanno miracoli. L'**Acquavite Brázay** rafforza le carni, indurisce la pelle, ringiovanisce i nervi. Le signore che invecchiano anzitempo, che hanno le carni floscie e cadenti devono dare la colpa a se stesse. Chi fa mattina e sera frizioni con **Acquavite di Francia Brázay** conserva il corpo fresco e giovanile fino alla più tarda età.
L'**Acquavite di Francia Bràzay** trovasi ovunque.

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino Processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso. Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3. Trieste

temente dice: Cossa la vol? Mi no digo gnente: se digo lu, vol dir che xe ela, e se digo ela, vol dir che xe colpa lu. Mi penso ai fati mii.

La Corte condanna l'accusata a 14 giorni d'arresto.

*

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici; difensore l'avv. Brunner.

MARINA E NAVIGAZIONE

Dal Cile a Venezia e Trieste.
Iersera alle 11 partì dal nostro porto per Venezia il rimorchiatore «Pluto» del Lloyd, al comando del capitano Pergolis, il quale rimorchierà qui la nave lussignana «Contessa Hilda», di tonn. 1646 di registro, la quale, al comando del cap. Ildebrando M. Petrina, dopo aver scaricato colà il carico di salnitro per quella piazza, viene ora a scaricare le 1000 tonnellate di salnitro destinate per la nostra piazza.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Urano» il 7 da Trieste in linea Levante-celere, «Helios» il 10 da Batum, «Styria» il 10 da Trieste in linea Greco-Orientale A, «Tebe» da Trieste e la Tessaglia diretto, «Thalia» l'11 da Odessa, «Bucovina» l'11 dal Danubio linea A, «Medea» da Trieste e la Tessaglia linea A., «Castore» il 12 dalla Soria linea A.

— Partirono: «Apollo» il 7 per Trieste in linea Greco Orientale A, «Vesta» l'8 per la Soria linea B., «Urano» l'11 per Odessa, «Bucovina» il 12 per Trieste in linea Levante celere, «Medea» per Trieste e la Tessaglia linea B., «Tebe» per Batum, «Styria» pel Danubio linea A., «Thalia» il 13 per Trieste e la Tessaglia diretto, «Castore» il 14 per Trieste in linea Greco Orientale B., ed «Helios» ieri per la Soria linea A e Trieste.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Saturno» da Costanza e Fiume, «Almissa» da Metcovich e scali con 40 pass.; i pir. a. u. «Clio» da Barry-Dock, «Lussin» da Cattaro, «Iva» da Traghetto ed «Epidauro» da Stratoni.

— Partirono. Il lloyd. «Sultan» per Corfù, «Galizia» per Braila; i pir. a. u. «Beatrice» per Zelenica, «Maria» per Nuova Orleans, «Balcan D.» per Sira, e «Lucia» per Tampico.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Attila» arrivò l'11 a Napoli, «Kassa» il 13 a Barcellona, «Stefania» il 12 a Nuova Orleans da Santos, «Nereo» proseguì il 14 da Algeri per Londra, «Anna» arrivato a Colon il 14 ne ripartirà il 17, «Dorotea» partì il 13 da Progresso, «Hermine» arrivò il 13 a Girgenti, «Lodovica» arrivò il 13 a Baltimora, «Teresa» arrivò il 14 a Venezia.

— Lloydiani. «Persia» da Calcutta arrivò il 14 a Fiume, «Imperator» proseguì il 14 da Aden per Bombay, «Gisella» da Kobe per Trieste proseguì il 14 da Rangoon per Colombo.

15 marzo.

Da PARENZO.

— Rappresentanza comunale.
Ieri nel pomeriggio si tenne l'annunciata seduta di questa Rappresentanza comunale presenti 26 rappresentanti e 4 sostituti. Il podestà on. Calegari comunica l'approvazione delle addizionali comunali; dà lettura della lettera pervenutagli dall'illustre prof. De Gubernatis in risposta al telegramma inviatogli in occasione dei fatti di Innsbruck; comunica che la Presidenza municipale di Trieste ha inviato a questo Municipio la targa commemorativa del 15 decembre 1901; partecipa la rinunzia del comm. Campitelli alla carica di capitano provinciale e la sua elargizione a favore di questa Pia Casa; dice degli onori che la città si è sentita in dovere di tributare al venerando patriota; accenna che, a successore del comm. Campitelli fu nominato l'avv. Lodovico Rizzi del quale tesse le lodi; comunica che a sostituire il dott. Campitelli nella carica di presidente del Consiglio agrario provinciale fu nominato il march. dott. Giorgio Polesini; in fine, con vibrate parole protesta contro l'irrisorio progetto del Governo circa la facoltà giuridica di Rovereto e propone che di urgenza venga votato il seguente ordine del giorno:

«La Rappresentanza comunale di Parenzo protesta altamente contro la determinazione dell'imperiale Governo per la irrisoria concessione fatta agl'italiani col progetto di una facoltà giuridica da istituirsi a Rovereto, e riafferma i propri voti per una completa università italiana nella sua sede naturale, Trieste. Manda un caldo plauso alla colta e patriottica Rovereto che nobilmente e sdegnosamente rifiuta di accogliere il simulacro di università italiana mostrandosi ognora concorde nei sentimenti, nei desideri e nelle aspirazioni di tutti gli italiani dell'Austria. Viene incaricato l'Esecutivo di portare a conoscenza di questo deliberato la Presidenza dell'Unione parlamentare italiana alla Camera dei deputati a Vienna e la Presidenza municipale di Rovereto.»

L'ordine del giorno, come proposto dal Podestà, viene votato all'unanimità fra un uragano di applausi.

Si passa quindi alla proposta di terna per la nomina del maestro direttore della scuola popolare femminile di Parenzo: su 30 votanti per il I in terna 16 schede portano il nome del maestro B. Crast e 14 quello del maestro A. Cosmini, per il II 28 schede per il maestro A. Cosmini e 2 in bianco e per il III 17 schede per il maestro G. Coslovich, 10 per il maestro L. Olivier e 3 bianche.

— In memoria.
Venerdì 18 corr. secondo anniversario della morte del compianto cav. Gregorio Draghicchio, per cura del Consiglio direttivo di questa Società ginnastica verrà letta alle 8 ant. nella Basilica una messa da Requiem e dopo questa, la Società si recherà al cimitero a deporre una corona sulla tomba del lacrimato suo primo presidente.

— Deliberazioni e nomine scolastiche.
A quanto annunzia la «Vita Autonoma», ieri uscita, la Giunta provinciale dichiarò alla presidenza dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale di aderire alla divisio-

Il Sapone Targ di glicerina solido e liquido rende la pelle bianca e morbida. Trovasi dappertutto.

3 parole . . . . „Altvater" Gessler Jägerndorf

Photo Materials C.'
Trieste, Piazza della Borsa 7. - Tel. 940
GRANDE DEPOSITO
Termometri da stanza, bagno, finestra
BAROMETRI
CANNOCCHIALI da Teatro, Campagna e Marina
Termometri massimali approvati

Indirizzi di tutte le professioni e di tutti i paesi, per l'invio di offerte commerciali, fornisce con garanzia delle spese postali l'Ufficio intern. indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16.881. Prospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 13

Ponte di Rialto VENEZIA Ponte di Rialto
FARMACIA di prima Classe alla TESTA d'ORO
Antico DEPOSITO del vero Sciroppo
Pagliano
del prof. GIROLAMO Pagliano di FIRENZE
Guardarsi dalle molte imitazioni e falsificazioni.
In VENEZIA presso questa Rinomata Farmacia si trovano tutte le più accreditate Specialità Medicinali si Nazionali che Estere.

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

G. KEHIAYAN
Via Cavana 14 (S. Ant. vecchio)
RIPARAZIONE di qualunque orologio
Garanzia da uno a tre anni.
SPECIALITÀ
Cronometri ed Orologi inglesi.
VENDITA D'OCCASIONE di orologi ed oggetti preziosi
Prezzi convenienti.
ACQUISTI E SCAMBI.

La virilità esausta affievolita e depauperata perduta (impotenza) si riacquista col Vivificatore Pacelli del Premiato Labor. Pacelli di Livorno. Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

CASA AGRICOLA
HUBER & C.o
Trieste - Telefono N. 201
Via Madonnina 7.
CONCIMI PER GIARDINI
Cent. 20 al chilogr. - Spedizioni.

Pasta Dentifricia del Dottor PIERRE della Facoltà Medica di Parigi
in Tubetti
Si vende dappertutto

CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche
LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

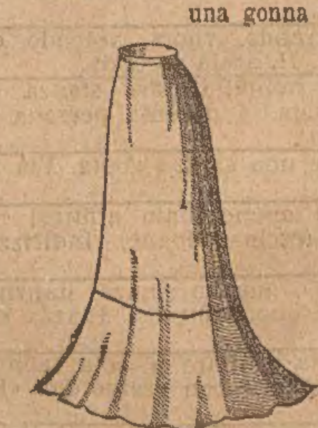
Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente 28
Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, canto, arpa, pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. Canone mensili cor. 12.

Chincaglie, Giocattoli, Bauli, Valigie
GRANDE ASSORTIMENTO
Magazzino Spellich, Trieste, via Nuova 11

NUOVO ARRIVO
STOFFE NOVITÀ per vestiti da donna, nere e colorate
Partita Stoffe 120/100 a soldi 48, 55
Stoffe giapponesi rigate in tutti i colori, a soldi 24.
Zephir francesi da soldi 22, 28 in poi.
Assortimento camicie, colli, polsi, cravatte da uomo
ANTONIO CILLO
Trieste — Piazza Grande, Palazzo Municipale — Trieste

CAPPELLI DI PAGLIA
COLOSSALE ARRIVO
FORME ULTIMA NOVITÀ FANTASIA da soldi 75 in poi
TAVOLETTE guarnite con nastro „fantasie" „ 80 „
MARINAIE RAGAZZO guarnite . . . „ 50 „
dette nastro con nome . . . f. 1.20 „
CAPPELLI guarniti in fiori e piume . „ 2.75 „
Grandissimo assortimento in
Cappelli fiorentini, Closs, Capouchon, Sport, Negligè
PREZZI CONVENIENTISSIMI.
VITTORIO MORADEI, via Ponterosso 3

Ombrellini
ultima novità
in ogni genere, a prezzi bassissimi, trovansi in grande assortimento nel nuovo negozio di
Giuseppe Depangher
Corso 49 (palazzina nuova)
Assumonsi speciali ordinazioni e ricoperture

LA FABBRICA GONNE
Mlady & Pus, Chrudim (Boemia)
segnalata con migliaia di lettere di elogio, offre, allo scopo di far conoscere con poca spesa a ogni signora, l'ottimo taglio dei suoi fabbricati,
per Corone 6.80
una gonna taglio francese ultima moda a sette teli,
WILNA 7
marca depositata (come il disegno)

con elegante guarnizione, in **stoffa inglese di filo e lana mista, lavabile,** specialmente in colori chiari: nocciuola, grigio, bordò, verde mirto e oliva. Ogni gonna è lavorata separatamente secondo misura; basta indicare le lunghezze del davanti, dell'apertura o dei fianchi (13 cent. sotto l'apertura). Si spedisce entro 3-5 giorni soltanto verso rivalsa. Garanzia per la perfetta fattura. Ad ogni spedizione va aggiunto uno splendido catalogo illustrato gratuito per l'anno 1904.
Soltanto un acquisto d'occasione della stoffa ci permette di praticare questo prezzo incredibile.

Telerie Tovaglie Cotonerie per Corredi da sposa **Percail Zephir Satin Battiste Calze, ecc.**
In seguito al prossimo trasloco
LA VENDITA
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
continua fino a tutto
31 Marzo corrente
NEGOZIO
Pietro Klansich
Piazza Nuova (Gadola)

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

Il **BURRO DA TÈ** del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
CONTROLLO CHIMICO DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE D'ALIMENTI concesso dall'ecc. i. r. ministero dell'interno Vienna, IX., Spitalgasse 31
IL COMPRATORE DI QUESTA MERCE IN IMPACCO ORIGINALE HA IL DIRITTO DI FARLA SPERIMENTARE GRATUITAMENTE DALL'ISTITUTO.
è sottoposto al permanente controllo chimico dell' Istituto Sperimentale per generi alimentari di Vienna. - Tutti i pacchetti sono muniti della qui riprodotta marca di controllo.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

Pasta Siciliana soprafina, assortita confezionata uso America della Rinomata Fabbrica PLACIDO LUCÀ Messina (Sicilia)
Rappresentante per l'Austria-Ungheria FRANCESCO MORMINO | DEPOSITO A TRIESTE: Via Torre bianca 23 - Telef. 857
Si accettano ordinazioni per corrispondenza tanto da Trieste quanto dalla provincia. Prezzi convenienti.

Guardarsi dalle imitazioni dannose.
Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
indicatissima per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Deposito principale FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina 1
Vendesi inoltre nelle Farmacie LEITENBURG (Giardino pubblico), PICCIOLA, SUTTINA, RAVASINI e FARMACIA DI CORTE. Prezzo di una scatola: per bambini soldi 30, per adulti s. 40. Spedizioni per la provincia, non inferiori a 4 scatole, verso rivalsa.
Guardarsi dalle imitazioni dannose.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica si ricorra all'uso delle pillole di
CATRAMINA BERTELLI
le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro
Tossi e Catarri
Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia
Si vendono a Corone 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.
Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano.

Seta per Blouse da soldi 60
a fior. 11.35 il taglio, nonchè le ultime novità in Seta Henneberg nera, bianca e colorata da soldi 60 a fior. 11.35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 65 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo	soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 5.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa	soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato	soldi 60 a f. 3.70	Sete per bluse	soldi 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito. Lettere per la Svizzera 25 cen
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
MARCA DI FABBRICA
L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI disinteressatamente concesso dal Prof. Achille De Giovanni di Padova per la cura di sofferenze nervose: nevrastenia, isteria, ipocondria. Ben preparato nel Premiato Laboratorio chimico farmaceutico Dott. F. ZANARDI & C., Bologna.
Prezzo L. 3.50 la bottiglia; per posta cent. 90 in più. — Opuscoletto-istruzione gratis.

SALE STOMACALE
di Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.
Protetto dalle contraffazioni mediante campione e marca
Eccellente rimedio dietetico atto a promuovere la digestione, sperimentato da molti anni. Guarisce prontamente l'eccesso di acidi dello stomaco. Insuperabile per regolare e mantenere una buona digestione.
Trovasi nelle principali farmacie dell' Austria-Ungheria.
Prezzo cor. 1.50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole verso rivalsa. — Deposito principale Farmacia provinc. GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.

ne di una classe e rispettivamente all'assunzione di una forza insegnante straordinaria tanto nella scuola popolare maschile quanto nella femminile di Cherso.

Ha poi nominato: maestra di III categoria presso la scuola popolare pubblica femminile di Pisino la concorrente Fausta Cortese; sottomaestra definitiva presso la scuola popolare femminile di Albona la concorrente Romana Coverlizza, maestra di III categoria presso la scuola popolare pubblica mista di Valle la concorrente Maria Marchig, maestra definitiva presso la scuola popolare pubblica mista di Albaro (Scoffie) la concorrente Maria Mosettig, maestra di III cat. presso la scuola popolare pubblica di S. Odorico della Valle (Dolina) la concorrente Anna Logar, e sottomaestra definitiva presso la scuola popolare pubblica femminile di Pirano la concorrente Margherita Rosso.

Venne nominato membro dell'i. r. consiglio scolastico distrettuale di Parenzo il dott. Giacomo Lius podestà di Montona.

— La cantina provinciale.

Fu accolta dalla Giunta provinciale la proposta della direzione dell'Istituto agrario provinciale, di costruire od acquistare, a scopo industriale, una cantina capace di 1500 ettolitri, dotata degli annessi necessari per installarvi una distilleria per la produzione di acquavite.

Da ROVIGNO.

— Nomina.

Venne nominato rappresentante della Giunta provinciale in seno alla Giunta della scuola industriale di perfezionamento di Rovigno il dott. Giuseppe Doblanovich.

(Tribunale Circolare)

— Per lesione corporale.

Domenico Luciani fu Giovanni detto Gladean, agricoltore, d'anni 52, da Pola, e la suocera di lui Maria ved. di Matteo Orsan, nata Bercaz, da Petrovia di Umago, d'anni 48, dimorante a Pola, il 27 agosto, in seguito ad un diverbio, colpirono Santo Zottig in modo da causargli parecchie lesioni leggere, per una delle quali gli derivò un flemmone, che lo rese inabile al lavoro per molti giorni. Comparsi dinanzi ai giudici, furono riconosciuti colpevoli di contravvenzione di leggero ferimento e condannati ciascuno a dieci corone di multa, commutabili in caso d'insolvenza in 24 ore di arresto.

— Un violento.

Giuseppe Seemann fu Giorgio detto Pepi Morte, da Venezia, pertinente e domiciliato a Pola, servo di piazza, d'anni 43, riconosciuto colpevole della contravvenzione di offese a pubblici funzionari e del crimine di pubblica violenza, per aver offeso il dott. Marsich, medico dell'ospedale provinciale di Pola nell'esercizio delle sue funzioni e un guardiano dell'ospedale stesso e per essersi opposto violentemente alle guardie che lo arrestarono, fu condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

— Un satiro.

Antonio Baxa di Matteo, da villa Baxi di Lindaro, nel comune di Pisino, colpevole del crimine di oltraggio al pudore commesso a pregiudizio di due ragazzine impuberi, fu condannato a quattro mesi di duro carcere inasprito con un digiuno al mese.

Da ALBONA.

— Ingombro stradale.

A Porto d'Albona un locandiere eseguisce nella sua casa dei lavori ed ingombra la strada di passaggio. L'ingombro occupa cinque sesti della larghezza della strada e diventa tanto più pericoloso in quanto che in prossima vicinanza si trova l'ufficio postale e l'agenzia dei piroscafi, fra cui di frequente anche di notte si recano persone. Da quanto consta, il locandiere fu amichevolmente avvertito di accendere un lume, finchè durano i lavori, per non aver a deplorare qualche disgrazia, ma il lume non lo si è ancora visto.

Da POLA.

— Gli operai dell'Arsenale e la festa di S. Giuseppe.

In seguito a pratiche del clero di Pola era stato stabilito che il 19 corr. festa di S. Giuseppe, gli operai dell'arsenale della marina da guerra avessero vacanza; ma gli arsenalotti si rivolsero all'on. Ellenbogen lagnandosi di quel provvedimento che li privava del guadagno di una giornata. L'on. Ellenbogen si recò al comando della marina cui espose il desiderio degli operai, e il comando ordinò che il giorno di S. Giuseppe sia considerato giorno lavorativo.

Anche l'on. Bennati in un discorso da lui tenuto nella recente sessione delle Delegazioni aveva lamentato i danni causati agli operai dalle soverchie feste intermedie.

SCARTO.

Guardati dall' *inter*, caro lettore
Ti pungerà;
Guardati dall' *intero senza il core*,
Ti tradirà.

Spiegazione del giuoco precedente:
NO—BILE

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

10/90 parti dello stabile T. N. 856 di Trieste (Teatro Armonia), acquirente Emma contessa Alberti per cor. 9000.

Mutui.

Cor. 20.000 al 6% a peso di due stabili in Via Tiziano; cor. 4000 al 5%, a peso di due fondi di Via Giuliani.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Marzo.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 643.50, Staatsbahn 640.50 Alpine 411.—, Lotti turchi 126.— —.— La borsa di Berlino chiude più deb: Credit 202.75 (201.75). Disconto 183.75 (183.75), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio —.— (—.—), Rendita —.—, (—.—) Meridionali —.— (—.—), Mediterranee —.— (—.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 100.80 poi sino 100.80. Chiusa francese 96.10 (95.97), Italiana 100.80 (100.75), Spagnuola 81.90 (80.90), Banche Ottomane 558.— (554.—), Rio Tinto 1232 (1213), Lotti turchi 118.50 (116.—). Dopo Borsa: Qui notasi Rendita Ital. 99.50 a 100.—. Azioni Credit 6.42 a 6.44. La Borsa di Parigi chiuse fermissima specialmente per la rendita spagnuola in avanzo di un punto.

Listino. Napol. da 19.08— a 19.11—, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.45 a 95.70, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.05 a 95.35, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.60 a 94.90, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 643.— a 646.—, Italiana 99.25 a 99.75, Staatsbahn 641.— a 645.—, Lombarde 77.— a 79.—, Lotti turchi 126.— a 128 —.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 96.10. Rendita ital. 5% 100.80, Rendita spagnuola esterna 81.90, Azioni Banca ottomana 556.—

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 83.—, Rendita Turca unif. 81.80, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4% 99.90, Länderbank Lotti Turchi 118.50, Banca di Parigi 10.48, Azioni Meridionali ital. 695, Rio Tinto 1232 ferma.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 5/8, Lombardi 3 1/2, Argento 26 1/8, Rendita spagnuola 81 1/8, Italiana 100—, Cambio su Vienna 24.27, Sconto di piazza 3—. Introiti della Banca —.—, ferma.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.90, Ferrate dello stato 137.40, Lombarde 14.40. ferma.

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per marzo 32 1/4, per maggio 33.— per settembre 34.—, per dicembre 34 3/4. sost.o.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—40.

Havre 15. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 39.—, per per maggio 39.50.

Nuova York 15. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso invariato.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 1 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 27000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 8 29/100, Marzo-Aprile 8 23/100 Aprile-maggio 8 27/100, Maggio-Giugno 8 27/100 Giugno-Luglio 8 24/100, Luglio-Agosto 8 23/100, Agosto-Settembre 7 96/100, Settembre-Ottobre 7 18/100 Ottobre-Novembre 6 80/100 Novembre-Dicembre 6 60/100.

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.—, per Aprile 15.15, Maggio-Giugno 15.—, Maggio-Agosto 15.—, calmo

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 21.60, Aprile 21.50, Maggio-Giugno 21.90, Maggio-Agosto 21.80. calmo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.55, Aprile 29.15, Maggio-Giugno 29.65 Maggio-Agosto 29.70 flacco.

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 46.25, per aprile 47.—, maggio-Agosto 48.50, Settembre-Dic. 49.50. flacco

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 33.—, Aprile 37.50, Maggio-Agosto 39.—, Settembre-Dicembre 34.50. flacco

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 21.—21 1/4 calmo, bianco per mese corrente 24.62 1/2, per aprile 24.87 1/2, staz.o, per maggio-Agosto 25.50— ottobre-gennaio 26.75—, raffinato 56 1/2 a 57.—. nebbia.

Amburgo 15. (Chiusa). Per Marzo 16.60, per maggio 16.90, agosto 17.30, ottobre 17.60 dicembre 17.60, febbraio 17.85 staz.o variab.

Londra 15. Java a scell. 8.9—, Rappe greggio a sc. 8 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 marzo 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV			Scaricazone
1 a	Wandby	20	Caricazione
3	General	18	»
6	Semiramis	17	Scaricazione
9	Moravia	19	»
12 a	Toro	17	
12 b	Iniziativa	15	»
13 a	Agrumaria	17	
13 b	Sapho	18	»
14			»
17	Roma germ.	17	»
21	M. Valerie	25	»
22			»
24	Lucia	19	»
Molo I	Luigino	17	«
Molo II			Caricazione
»			»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

La sottoscritta compie il doloroso ufficio di annunziare il decesso del suo impiegato

CARLO PFEIFER

avvenuto questo notte.

I funerali seguiranno Mercoledì 16 corr., alle ore 4 pom., dalla Cappella dell'Ospitale Civico.

Trieste, li 15 Marzo 1904.

Impresa Generale di Réclame
E. FREISINGER

Francesco Travan

MACELLAIO

spirò oggi alle ore 8 pom.

La desolata consorte **Luigia** nata **Tamplenizza**, le figlie **Isea** (assente), **Adalcisa**, **Gioconda** e **Fanni**, il suocero **Giovanni Tamplenizza** ed il cognato **Antonio** in unione ai parenti, dànno parte di sì grave sventura.

I funerali avranno luogo Giovedì 17 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dall'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 15 Marzo 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

LUIGI CAVAZZANI

Impiegato presso le Spett. Riunite Fabbriche di Birra Graz e Puntingam e perito giurato.

dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi.

La desolata consorte **Maria**, in unione al figliastro **Adolfo**, al fratello **Ferdinando** a nome anche degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 Marzo 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte profondamente commosse per le prove di stima ed affetto prodigate al loro compianto Capo, esprimono la più sentita riconoscenza all'Illustrissimo signor Consigliere Aulico M. de Felicetti ed al signor Direttore Mayer, ai signori Impiegati, agli Espedienti, Portalettere, ed Inservienti postali, ed a tutti quei gentili che accompagnando la salma all'estrema dimora, resero più solenne la manifestazione di cordoglio.

Con gratitudine

FAMIGLIE
de Carina e Tocco.

†

GIUSEPPE SOLLINGER

dopo brevissime sofferenze spirava iersera nel bacio del Signore.

La desolata consorte **Marta** nata **Kühnell** a nome pure di tutti gli altri congiunti partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 Marzo 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'Amministrazione del «Piccolo». non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI sarta per uomini e vestiti di donna per circa una settimana. Indirizzo Piccolo. 1206

CERCASI **fuochista autorizzato. Rivolgersi Hôtel Südbahn, Gorizia.** 5488

CERCASI abile macchinista calzolaia. Fratelli Querci, Zonta 2, I. 5613

CERCANSI abili lavoranti calzolai per lavoro fuori, con cauzione. Fratelli Querci, Zonta 2, primo. 5614

CERCASI signorina bella calligrafia, conoscenza lingue. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 1329

CERCANSI ragazze sarte e modiste, con paga. Via Cavana 2, IV. 1280

CERCASI prontamente ragazzo riscuotitore, di 16 anni, pratico delle vie della città. Deve avere buoni attestati; onorario 40 corone mensili. Indispensabile cauzione. - Libreria Stadler, Barriera vecchia 20. 1371

CERCASI garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1374

CERCASI persona capace come acquisitore per visitare ditte commerciali verso provvigione. Scrivere «Occupazione» Piccolo. 1357

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 1360

CERCASI praticante per scrittoio. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 1364

CERCASI giovane civile, avente relazioni famiglie, per presentare viaggiatore in biancherie, seterie, stoffe. Offerte «Privati» Piccolo. 1381

CERCANSI garzona e gilettante. Sartoria Matelich. Piazza piccola 4. 1387

CERCASI garzona sarta da donna con paga. Acquedotto 21. 1311

CERCASI prontamente ragazzo con paga, negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1308

CERCANSI ragazze e garzone sarte con paga. Indirizzo al Piccolo.

CERCASI donna di servizio poche ore al giorno. Piazza Leonardo Vinci (Giardino) 1, porta 5. 1296

CERCASI ragazzetta per piccola famiglia. Arcata 16, III, scala seconda. 5620

CERCANSI garzone e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1278

PRATICANTE con piccola paga cercasi per scrittoio. Offerte «R. P.» al Piccolo. 1306

CERCO lavorante sarta da uomo. Via della Guardia 7, Sandrigo. 5615

CASA EDITRICE MORA & C. cerca perfetto corrispondente italiano e tedesco e tenitore di libri. Indirizzare alla suddetta offerta nelle due lingue e pretese. 1314

PORTINAIO cercasi, riceve alloggio, casotto, tassa scale. Indirizzo Piccolo. 1328

FABBRICA aceto cerca viaggiatore bene introdotto. Offerte sub «Introdotto» Piccolo. 5577

CONTADINO ammogliato offertosi per servizio nel giornale 8 corr., avviso 429, pregato presentarsi. Indirizzo al Piccolo. 1359

RAGAZZA cercasi per negozio, indispensabile conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Volontà» Piccolo. 5588

RAGAZZO con paga per negozio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1313

STIRATRICE bravissima cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1365

DOMESTICA stabile, con buoni attestati, cercasi. Via Zovenzoni 3, quarto, sinistra. 9880

GARZONA con paga cercasi prontamente. Presentarsi via Sanità 16, I. 5617

OFFRESI prontamente balia ventenne, latte quattro mesi. Indirizzo Piccolo. 1327

SARTA capace offresi a giornata oppure a domicilio. Offerte pregansi dirigere sub «Sarta» al Piccolo. 1276

OFFRESI balia sana. Vicolo S. Fortunato N. 15, I. (Gretta). 1322

RAGAZZA toscana, con buone referenze, cerca posto per cameriera in famiglia ove ci siano bimbi. Indirizzo al Piccolo. 1367

JEUNE homme très distingué cherche chambre meublée auprès de dame ou famille distinguée. Ecrire sub «Gentilhomme» au Piccolo. 5618

BAMBINAIA, già nutrice, giovane, bella presenza, con ottime referenze, capacissima lavori domestici, sorveglianza bambini, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1369

SIGNORINA con bella calligrafia e miti pretese cerca occupazione presso scrittoio. Offerte sub «Volonterosa 50» Piccolo. 1279

SALDACONTISTA, fatturista tedesco, italiano, pratico tutti lavori scrittoio e magazzino cerca migliorare posizione. Offerte sub «Saldacontista» al Piccolo. 1295

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco perfetto, disponendo ore serali, assumerebbe occupazione accessoria. Offerte «Serali» al Piccolo. 1291

CASSIERA brava offresi in restaurant con ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 1348

OFFRESI capacissimo innestatore viti americane, assolto scuola agraria. Indirizzo Piccolo. 1147

CORRISPONDENTE **inglese, francese, tedesco, stenografo, contabile, parla bene italiano offresi. Bellissima calligrafia. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo.** 1325

NEGOZIANTE decaduto, pratico qualunque lavoro, offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1361

PERSONA seria accetterebbe rappresentanze di buone Case in coloniali, cereali, farine, spiriti ecc. per Fiume e dintorni, disposta viaggiare Istria-Dalmazia. Lunga pratica commerciale, ottime referenze. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 1097

ISTRUZIONE

SIGNORINA cerca signorina tedesca per conversazione. Offerte sub «Conversazione» Piccolo. 5612

MAITRESSE française donnerait leçons jeunes filles et enfants conversation, correspondance commercielle. Ecrire «Parisienne» Piccolo. 1330

COLTA signorina tedesca dà lezioni di tedesco, francese e piano a 30 soldi l'ora. Gentili offerte «M. 34» Piccolo. 1149

CONTABILITA' partita doppia insegnasi con metodo pratico, ore serali. Indirizzo al Piccolo. 1292

AFFITTANZE

PRONTAMENTE cercasi quartiere centro, quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1319

SIGNORINA cerca prontamente stanzetta vuota, chiara, presso buona famiglia. - Offerte sub «Emma» al Piccolo. 1324

CERCASI in affitto campo tennis. Offerte sub «Hans» Piccolo. 5607

SIGNORA sola, benestante, cerca poter combinare prossimo agosto abitazione in comune con persona distinta. Assumerebbe direzione della casa. Offerte sub «Trentenne» Piccolo. 5626

CERCASI quartiere sei, sette stanze soleggiate, gas nel quartiere. Offerte al Piccolo «Marco». 1289

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, ariosa, due amici, con, senza costo. Indirizzo al Piccolo. 1342

AFFITTASI stanza ingresso libero, con costo, per due giovani. Via S. Marco 30, I. 5600

AFFITTASI letto ad onesto operaio. Cattedrale 12, I. 5606

AFFITTASI prontamente bel quartiere tre stanze, acqua, gas. Via Rossetti 16, porta 6. 5623

AFFITTASI camerino vuoto o ammobiliato a donna sola. Indirizzo Piccolo. 1354

AFFITTANSI prontamente due camere vuote, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1353

AFFITTASI stanza ammobiliata, una, due persone. Via Artisti 8, IV. 9879

AFFITTASI camerino bella vista con letto fior. 5. Rivolgersi portinaio Lazzaretto vecchio 34. 5603

AFFITTASI locale villeggiatura, otto stanze, in Lucinico. Rivolgersi Domenico Fornasari. 1318

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. (Farneto). 5595

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 1335

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, posizione centrica, fior. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 1326

AFFITTASI prontamente stanza grande, ingresso libero. Via S. Nicolò N. 5, presso sig. Iarach. 1315

AFFITTANSI prontamente quartieri tre camere, camerino, cucina, casa nuova. - Piccardi prolungata N. 858, dietro chiesa S. Vincenzo. 1038

AFFITTANSI quartieri in amenissima posizione di 2, 3, 4, 5, 8 stanze, cucina ed accessori, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 958

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Caserma N. 17, I piano. 1303

AFFITTASI prontamente stanza con comodo cucina, acqua, eventualmente camerino. Indirizzo Piccolo. 1310

AFFITTANSI due stanze vuote grandissime con comodo cucina, vista. Piazza Borsa 9, IV. 1302

AFFITTASI camerino ammobiliato chiaro, strada casa nuova. Piazza Leonardo Vinci 1 (Giardino). 1298

AFFITTASI bella stanza, ingresso libero, prezzo mite. Via Nuova 5, porta 10. 1288

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Via Petronio 5, III, destra. 1282

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, vista sul mare. Via Nicolò Machiavelli 6, III piano. 9878

AFFITTASI bellissimo quartiere di 2 stanze, camerino, cucina e cantina, fior. 275. Via Remota N. 7, pt. 1113

AFFITTASI camerino due letti ad operai, agenti; volendo costo. Via Nuova 20, primo. 5630

AFFITTANSI due camere, cucina, acqua, per il 24 aprile. Via Massimo d'Azeglio 28, II. 1309

AFFITTANSI tre stanze elegantemente ammobiliate, una per due persone. Chiozza 11, II, porta 11. 5611

AFFITTASI prontamente bellissima stanza davanti, ingresso quasi libero, pressi Posta e Stazione. Via Commerciale 15, primo, sinistra. 5621

STANZA grande, vuota, volendo cucina. Sapone 5, II, scala seconda. 1074

DISTINTA famiglia offre stanza grande ammobiliata, a distinta persona. Bachi 13, III piano. 1275

DA affittare una stanza vuota. Via Benvenuto 3. 1385

CAMERINO ammobiliato affittasi mensili fiorini 5 (escluse donne). Indirizzo Piccolo. 1379

POGGIUOLO, quattro stanze, stanzino, accessori, primo, affittansi. Piazza Valle 2. 5628

CERCASI da affittare piccola fabbrica di pellami. Offerte con prezzo sub «Fabbrica» Piccolo. 1277

STANZA parchettata, chiara, buon costo fiorini 30. Fontanone 16, III. 5599

CAMPAGNA, casetta quattro, cinque stanze oppure villino vicino città, prenderebbesi affitto. Offerte «Casella 71» posta Tergesteo. 5543

CASE nuove, diversi punti S. Giacomo, bellissimi quartieri piccoli da affittare. Rapicio, Acquedotto, Istituto, Alfieri, Tiziano, Rossetti da affittare diversi quartieri. Giannacopulo, Piazza Barriera 7. 5457

OROLOGIAIO, **orefice, calzolaio, troverebbe prontamente negozio all'Acquedotto adattatissimo anche cartoleria, manifatture, retine ecc. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo.** 1372

QUARTIERI presso Giardino Pubblico di tre stanze ed accessori (doghe, cesso ad acqua, gas ecc.) affittansi pel 18 agosto per fior. 330. Indirizzo al Piccolo. 1228

SALA D'Aquino con teatro adatto alle migliori società cederebbesi buone condizioni; illuminazione elettrica. Torrente 12. 1376

CEDEREBBERSI per agosto 2 o tre stanze uso scrittoio. Via Poste nuove. Indirizzo Piccolo. 1377

STALLA, rimessa grande, posizione centrica, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1375

SUBAFFITTASI quartiere due camere, cucina, pigione mensile. Indirizzo Piccolo. 1352

BARCOLA. Presso piccola e distinta famiglia affittansi due stanze elegantemente ammobiliate con terrazza e uso villino. Amena posizione, strada carrozzabile. Indirizzo Piccolo. 1181

4 stanze, cucina, primo, affittansi dal 15 aprile fino 24 agosto per qualunque uso, centro, prezzo 70. Indirizzo Piccolo. 1341

32 fiorini stanza molto elegante, ingresso libero, costo finissimo. S. Nicolò 9, porta 8. 5601

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata, 4 camerino, Corso, II. Indirizzo Piccolo. 1340

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FRANCOBOLLI qualunque quantitativo acquista cartoleria Belligoi, Cavana 4. 9862

CASETTA città acquisterebbesi verso facilitazione pagamento. Dettagliate offerte «Convenienza» Piccolo. 5597

STABILE di circa 30.000 corone acquisterebbesi. Offerte, esclusi mediatori, sub «30.000» al Piccolo. 5627

COMPERANSI mobili, vestiti e arnesi qualsiasi altro genere. Ex Mikado S. Nicolò 18. 9881

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, mobili, bilancie decimali. Beccherie 22, Fano. 1331

DA vendere oggi domani letti persone 1, 1½, 2, usati e nuovi, divano, tavoli, e diversi altri mobili. Barriera vecchia 14, I, p. 6. 5631

VENDESI a prezzi derisori grandiosa partita magnifiche confezioni per signora. Via S. Caterina 8, casa Duma. 1191

VENDONSI prezzi vantaggiosissimi magnifici divani, stanze complete, singoli mobili. Acquedotto 3, Dalla Torre. 1191

VENDESI sparherd usato. Via S. Zaccaria N. 4, primo piano. 1148

VENDESI sotto metà prezzo di fabbrica, Grammofono «Tonnard» ultima novità con tromba girevole, voce straordinariamente forte, molti dischi splendidi. Belvedere 25, piano II. Pupis. 1389

VENDESI causa trasloco fornimento canapè, quattro poltroncine, elegante credenza, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1304

VENDONSI diversi mobili usati. Informazioni portinaio Pilatura riso, Campo Marzio, dalle 2-5. 1301

VENDESI credenza piccola, marmo, buon prezzo, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 1349

VENDESI uniforme marina quasi nuova, eventualmente adatta per impiegato del Lloyd. Indirizzo Piccolo. 1346

VENDONSI osterie, trattorie, latterie, panetterie, botteghe commestibili. Chiozza 15, Deposito vini. 1380

VENDESI bicicletta Johan Puch nuova, garantita. Via Nuova 22, portinaio. 1382

VENDONSI prontamente armadio quattro cassetti, letto completo. Istituto 13, primo. 1386

VENDONSI pulti, contatore, tavole-armadio, lavamano. Indirizzo al Piccolo. 1312

VENDESI armadio a due porte. Via Scorzeria 13, portinaio. 1281

VENDONSI trattorie, osterie, latterie, negozio olio-aceto, banca sovvenzioni, cucina economica, negozi frutta-erbaggi, salumeria con vendita vino, birra, caffè popolare, centrica posizione, prezzi convenienti. Caffè Goldoni. Petronio. 1362

VENDESI bellissima bilancia ottone, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1305

LAMPADA a gas elegante vendesi. Via Foscolo 3, II piano. 5596

VENDONSI bellissimi quadri pittura, uno antico, diversi altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 1317

VIOLONCELLO vecchio, bella voce, arco, busta, occasione fior. 15. Indirizzo Piccolo. 1337

MOLINO con motore a benzina vendesi causa partenza a buon prezzo e facilitazioni di pagamento. Scrivere sub «Guadagno sicuro» al Piccolo. 5602

OCCASIONE per cartolai vendonsi splendide oleografie a prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 1373

OCCASIONE vendesi splendido divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 5619

CALDAIA tubi d'acqua 17 metri, 10 atmosfere, buonissimo stato, vendesi per mancanza spazio un quarto valore. Indirizzo Piccolo. 1287

CANARINI razza olandese, instancabili cantori, vendonsi. Via Massimo d'Azzeglio 28, II p. Prezzi convenienti. 123

VASI giapponesi genuini vendonsi. Vliner, via Nuova 13, II piano. Metà prezzo. 1082

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, rendita oltre 2000 corone annue, spese minime, vendesi. Caffè Goldoni, Petronio. 1290

PREZZO occasione vendesi buonissimo pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 1370

PIANINO, stanza pranzo, macchina Singer vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 1293

CAUSA trasferimento vendonsi due splendidi letti ordinati, con suste, mai adoperati, adatti per sposi, lavamano, quadri. Farneto 23, primo, sinistra. 1366

CARRO leggero con suste per un cavallo e una botte greve di 22 ettolitri vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1361

CEDESI azienda commerciale sistemata, utile netto giornaliero cor. 16. Zanier, Caffè Goldoni. 1332

CAUSA partenza vendonsi due grandi specchi con cornici dorate, escluso rivenditori. Besenghi 18. 1323

PIANINO nero, elegante, buonissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1334

YOST. Macchina da scrivere buonissimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44

DA due persone: letto moderno, susta nuova e materasso lana finissima. Costò fiorini 80, vendonsi tutto fiorini 45. Indirizzo Piccolo. 1388

CASA in Gretta N. 340, stalla, bel giardino, strada principale, vista al mare, vendesi per 20.000 corone; visitabile qualunque momento. 807

VILLINO nuovo, bellissima posizione, città, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1136

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 5563

PIANINO nuovo, elegante, voce stupenda, vendesi. Traversale Bosco 1, II. 5624

RARA occasione. Vendesi negozio fabbrica paste all'uovo molto bene avviato, rendita annua corone 2000. Caffè Goldoni, Petronio. 1362

LEONE Doreghini, via Barriera vecchia N. 21, I piano, vende una cassaforte nuova, d'origine Iohann Lange, Vienna. Rivolgersi via Madonnina 8, negozio. 5632

STANZE da letto, pranzo, moderne, solide, prezzo favorevole, da vendere. Piazza Valle 1, falegname. 1358

CAMBIANDO quartiere vendonsi diverse mobilie usate. Letto con susta, letto e sedia bambino, fornimento salotto, tavola cucina, piano Schnabel. Piazza della Borsa 1, terzo, dirimpetto Hotel Delorme. Reiss. 5598

BICICLETTA nuova vendesi. Via Nuova 18. 5604

BELLISSIMO villino vendesi causa partenza dietro Palestra Società Ginnastica, bellissima vista, contenente sei camere, cameretta per bagno, cameretta per servitù, cucina, cantina, giardino con 160 alberi fruttiferi, pozzo acqua eccellente, introduzione acqua Aurisina e gas in quartiere fiorini 17.000. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in compravendite, avente la propria cancelleria via S. Spiridione N. 7 (ex 3), telefono 1047. 1345

BAGNO bellissimo con fornello e doccia, vendesi buonissimo prezzo causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 1353

BICICLETTE vendonsi oggi e venerdì ore quattro incanto Stabilimento Dussich. 1363

BICICLETTA corsa, moderna, buonissimo stato, vendesi fior. 45. Indirizzo Piccolo. 1368

OCCASIONE vendo due suste, due materassi nuovi, traliccio lana finissima, utensili da sarta, altri mobili nuovi e usati. Piazza Borsa 9, IV. 1302

OCCASIONE vendesi letto completo nuovo, uno sgabello marmo. Indirizzo Piccolo. 1343

PORTOROSE presso Pirano vendesi fondo campestre, posizione centrica, annesso restaurant, domanda 36.000 corone, maggiori delucidazioni prendonsi Caffè Goldoni, Petronio. 1362

VILLINO da vendere vicinanza stazione tramway, con gas, acqua, vista stupenda; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1338

OSTERIA vendesi posizione centrica, forte lavoro, pagamento da convenirsi. Rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare. Cercansi conduttori osteria, cauzione. Babini. 5610

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA servente smarrì portamonete con 9 corone. Mancia portandolo via Fontana N. 12, III. 1114

FURONO smarrite lunedì dopopranzo tre cartelle Croce Rossa italiana; generosa mancia portandole via Pozzacchera N. 2, II piano, Lucia Scarpa. 1297

DONNA conosciuta che nell'atrio del civico Monte di Pietà raccolse banconota da 20 corone, viene invitata di consegnarla al Piccolo a scanso di dispiaceri. 1316

DIVERSI

CAP...... ritira dunque, se puoi, oggi dopopranzo o domani. Fedeltà. 1383

SIGNORINA che già tempo fece inserzione sub «Serietà», prega Alfredo ritirare lettera posta Giardino pubblico, sub iniziali e numero scrittomi nella sua lettera. 9882

AMICONE raccomandoti non mancare prova oggi; tutte le donne innamorate in Facanappa. Giovanni. 1350

CINE non trasgredisco tuoi ordini. Sei persuasa che inganni te stessa; non ostinarti come tempo fa, ritira lettera, o scrivi. 1300

GIORDANO B. E' gentilmente pregato ritirare lettera. E. 5605

10 P. Non posso venire. Tanti saluti. 5622

CASTELLAMARE, vieni questa sera 8 ore, casello Tramvay. Giulio. 1344

TROPPI disinganni basta. Accomodando- La luogo unico fortuito incontro, sette, Irrevocabile. 1384

SIGNORINA che ha ritirato lettera sub «Idillio» Barriera sulla mia inserzione del Piccolo d. d. 2 m. c. viene gentilmente pregata ritirare lettera mie iniziali 28, Barriera. 5625

BENESTANTE Tergesteo. Perchè tale silenzio? Prego schiarimenti, Posta Giardino. Bianca. 5560

LEA ritira lettera centrale sub «Lea» più tuo numero. 1183

GIGLIO. Hai ricevuto due mie? Spero bene. Coraggio. Saluti affettuosi. 5570

A. M. Gentilissima vis-à-vis Vi prego ritirare lettera, fermo posta. Ammiratore. 5629

CERCASI socio scritturale 12.000 corone per azienda rateale, molto bene avviata. Caffè Goldoni. Petronio. 1362

2000 corone cerco per seconda intavolazione. Scrivere sub «Casa» al Piccolo. 5616

SOCIO CAPITALISTA E LAVORATORE, uomo giovane, mansione contabilità o viaggiare le provincie, viene cercato da persona onesta, capace dell'articolo, per acquistare una industria locale molto bene avviata, capitale occorrente da 20.000-30.000 corone, con sicurezza di ottimi affari. Offerte non anonime inviare prontamente al Piccolo «Tergeste 1904». 1347

CERCANSI 4000 corone per fabbricare, sopra stabile in città seconda intavolazione. Indirizzo Piccolo. 1351

MUTUO cor. 70.000 primo luogo cercansi sopra stabile esistente e due da costruirsi via dell'Istria con rendita complessiva annua di cor. 11.300. Offerte sub «Istria» al Piccolo. 1299

DISPONIBILI corone 2000 a 8000 per prime e seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 40.000, interessi 4% per prime intavolazioni sopra case costruite o in corso di costruzione, fondi e realità. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 5486

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

ESPOSIZIONE veramente grandiosa, 80 stanze matrimoniali, da pranzo, ogni stile il più recente, semplicissime, medie e di molto lusso. Emporio altri mobili con ricco assortimento tappezzerie. Madonna mare 1. Langemantel. 1336

OFFRONSI giovanotti, adulti, signorine per impiego stabile magazzino, scrittoio, eventualmente riscuotitori con cauzione, piazzisti, schedisti. Caffè Goldoni, Petronio. 1362

OFFRO a distinta famiglia istitutrice francese, ottimi attestati; inoltre servitori, cameriere, cuoche. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 1358

DISTINTA famiglia senza bambini prenderebbe costo creaturina dai tre anni in più. Indirizzo Piccolo. 1286

DISTINTA famiglia darebbe costo a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 1294

CAPACISSIMA stiratrice raccomandasi per lavoro in casa oppure giornata. Indirizzo Piccolo. 1378

SOPRABITI da uomo, stoffe fine 8.50, 10.50, 12.50, 18.50. Jess, Barriera 15. 5608

SACCHETTINI signora 4.50, 6.50, 8.50; paletoncini signora 6.50, 8.50, 10.50 e più. Jess, Barriera 15. 5609

STIRATRICE a lucido eseguisce prontamente lavoro. Piazza Goldoni 10, quarto. 1333

STIRATRICE brava, buon prezzo, offresi. Via del Toro 14, II. 1199

LAVORATORIO signora eseguisce prontamente qualsiasi lavoro moda. Indirizzo Piccolo. 9870

COPPELIA libretto centesimi 50; ballo completo per pianoforte cor. 7.20; valzer lento 1.45; valzer puppa 1.20; potpourris 2.40 ecc. 5509

SANSONE e Dalila. Libretto cor. 1; spartito pianoforte cor. 8; potpourris 2.50; fantasia 2; fantasia facile 1; pezzi canto, ecc. Assortimento completo Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, con unica filiale Corso 41 ex Cherò, vicino oreficeria Fonda. 5509

GIORNALI di moda: italiani, ungheresi, tedeschi, francesi, ricca scelta, campionario visibile, accetta abbonamenti pronta consegna. Libreria Chiopris, Trieste e Fiume. 5490

OLIO oliva puro finissimo della Grecia uso famiglia, vendesi. Torre Bianca 25 (Carintia). 924

GRANDE assortimento vetrami, cipole, tubi ogni qualità e campane; preso in monte tre soldi al pezzo. Indirizzo Piccolo. 863

LEGNO SANTO per bocce, cilindri, carrucole, parti di macchina ecc., grande deposito in tutte le dimensioni. Magazzino via Belvedere 19. 514

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9875

POULARDS, capponi veri Stiria, galline macellate 84 soldi chilogramma. Via Nuova 20. 1325

TAPPETI orientali rammenda con perfezione Sofia Putschnik, Petronio 8, terzo. 1339

DENARO

ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 16 marzo dalle ore 9 ant. alle 12.

15 chili spugne, lettiere di ferro complete con suste di ferro e materassi, chiffonier opaco, reposé, sedie di canna d'india, orologio remontoir d'oro da signora, scansie di negozio, lavamano con marmo e specchio, sgabelli con marmo, oggetti minuti di cancelleria.